



Giovanni Maria Plasmati
- NOTAIO -

Repertorio N. 7896

Raccolta N. 5760

Verbale di assemblea

Croce Rossa Italiana – Comitato Locale di Avezzano

in breve

Croce Rossa Italiana – Comitato di Avezzano

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciannove, il giorno tre del mese di agosto

3 agosto 2019

In Pescara, alla Strada Statale n. 5, presso la Sala Congressi dell'Aeroporto Liberi

Innanzi a me Dott. Giovanni Maria Plasmati, Notaio in Chieti, iscritto nel Collegio

dei Distretti Notarili Riuniti di Chieti, Lanciano e Vasto,

è presente e si costituisce:

TABACCO Gabriela, nata ad Avezzano (AQ) il 25 febbraio 1975, domiciliata per

la carica presso la sede sociale di cui infra, la quale interviene al presente atto non

in proprio, ma quale Presidente del Consiglio Direttivo della "**Croce Rossa Italia-**

na - Comitato Locale di Avezzano" in breve **Croce Rossa Italiana – Comitato**

di Avezzano", con sede in Avezzano (AQ), alla Via Camillo Corradini n. 248, co-

dice fiscale 01913820666 e P.IVA 01913820666, autorizzata al presente atto in for-

za dei poteri statutari vigenti e non revocati come dichiara.

Io Notaio sono certo della identità personale, qualifica e poteri della costitui-

ta, la quale dichiara che è qui presente l'assemblea della predetta Associazione, in

seconda convocazione, per deliberare sul seguente

ordine del giorno:

1. Modifiche statutarie per adeguamento alle norme ex dlgs 117/17, in ratifica an-

Registrato il 30 agosto
2019
n. 3701 serie 1T
Euro 0,00

	che delle disposizioni nazionali ed adozione nuovo Statuto approvato in Assemblea	
	Nazionale in data 22 giugno 2019;	
	2. varie ed eventuali.	
	A ciò aderendo, io Notaio dò atto di quanto segue.	
	Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi del vigente Statuto Sociale, la	
	su generalizzata signora TABACCO Gabriela che, nella sua spiegata qualità, di-	
	chiara:	
	- che è presente l'Organo Amministrativo/Direttivo in persona di essa comparente	
	quale Presidente del Consiglio Direttivo;	
	- che sono intervenuti, oltre alla costituita, gli attuali associati come risultante dal	
	foglio di rilevazione delle presenze, al presente verbale allegato sotto la lettera	
	"A" ;	
	- che l'Associazione è dotata dell'Organo Sindacale/Controllo, nella persona del Re-	
	visore Legale CICCONE Alessandro, nato ad Avezzano (AQ) il 14 settembre	
	1977, cod. fisc. CCC LSN 77P14 A515I, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercia-	
	listi e degli Esperti Contabili di L'Aquila, al numero 164033, che risulta assente, in-	
	formato stante la convocazione di cui infra;	
	- che l'Assemblea è stata preceduta da formale convocazione, a norma di legge e di	
	quanto previsto nell'art. 24.4 del vigente statuto e, validamente costituita in seconda	
	convocazione, è atta per deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.	
	Il Presidente dell'Assemblea, iniziando a trattare del primo argomento posto	
	all'ordine del giorno	
	(Modifiche dello Statuto Sociale)	
	espone agli intervenuti le ragioni per le quali si è reso necessario ed opportuno mo-	
	dificare il vigente Statuto, per adeguarlo alla normativa vigente in merito alla rifor-	

	ma del terzo settore Legge Delega 6 giugno 2016, n.106 e Decreto Legislativo 3 lu-	
	glio 2017 n. 117 in cui l'Associazione della Croce Rossa Italiana trova applicazio-	
	ne, nei limiti stabiliti dall'articolo 99 del d.lgs. n. 117/2017 e, cioè, per quanto non	
	diversamente disposto dal d.lgs. n. 178/2012 (art. 99 che modifica gli artt. 1 e 1-bis	
	del d.lgs. n. 178/2012), a partire dal mutamento di natura giuridica e conseguente	
	mutamento di denominazione da "associazione di promozione sociale" a "organiz-	
	zazione di volontariato", dando lettura dei singoli articoli contenuti nel nuovo testo	
	Statutario, come infra allegato, approvato dall'Assemblea Nazionale dell'Associa-	
	zione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di volontariato, in data 22 giu-	
	gno 2019.	
	All'uopo il Presidente fa presente, che in conseguenza dell'adeguamento di cui so-	
	pra, viene modificata la denominazione sociale in "Croce Rossa Italiana – Comi-	
	tato di Avezzano – Organizzazione di Volontariato" o in forma abbreviata	
	"Croce Rossa Italiana – Comitato di Avezzano – ODV".	
	Quindi il Presidente invita i presenti a prendere la parola e a votare su tale	
	proposta. Si procede a votazione per alzata di mano.	
	L'Assemblea, col voto favorevole, espresso per alzata di mano degli associati	
	presenti	
	delibera	
	- di riformulare, tra l'altro, il vigente Statuto, approvando lo Statuto tipo dei Comita-	
	ti approvato dall'Assemblea Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italia-	
	na – Organizzazione di volontariato, in data 22 giugno 2019 per adeguarlo alla nor-	
	mativa vigente in merito alla riforma del terzo settore Legge Delega 6 giugno 2016,	
	n.106 e Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, modificando conseguentemente	
	la denominazione dell'Associazione in "Croce Rossa Italiana – Comitato di A-	

	vezzano – Organizzazione di Volontariato" in forma abbreviata “Croce Rossa I-	
	taliana – Comitato di Avezzano – ODV”.	
	- di volturare/aggiornare in favore dell'associazione nella sua nuova denominazio-	
	ne, a semplice esibizione del presente atto, tutti diritti, i contratti in corso, con qual-	
	siasi persona fisica o giuridica, ente pubblico o privato, nonché tutti i conti e depo-	
	siti anche cauzionali e ogni altra ragione attiva o passiva dell'ente, nel pieno rispet-	
	to del principio di continuità dei rapporti giuridici, precisandosi che non vi sono im-	
	mobili e mobili registrati per i quali è necessario procedere alla voltura.	
	Il Presidente dell'Assemblea - dopo aver proclamato l'esito delle votazioni -	
	mi consegna il nuovo testo statutario, nella sua redazione aggiornata; testo che a	
	quest'atto si allega - unitamente a tutta la documentazione corredata - sotto la lette-	
	ra "B" per formarne parte integrante e sostanziale.	
	L'assemblea inoltre, su proposta del Presidente, propone di conferire al Presi-	
	dente i più ampi poteri per dare esecuzione alle delibere di cui sopra.	
	Si dà atto che anche il Revisore Legale, dr. CICCONE Alessandro, innanzi genera-	
	lizzato, previamente informato delle suddette decisioni, non ha al riguardo manife-	
	stato sino ad oggi opposizione e/o rilievi di alcun tipo.	
	Null'altro essendovi a deliberare, il Presidente, dichiara che l'assemblea, è sta-	
	ta sciolta essendo le ore 17.58	
	Vi è autorizzazione al trattamento dei dati personali.	
	Ai fini fiscali il presente atto è esente dall'imposta di registro, ai sensi dell'art. 82	
	del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, in quanto trattasi di modifica statutaria	
	per adeguamento alla normativa vigente in merito alla riforma del terzo settore.	
	Del che richiesto, io Notaio ho redatto il presente verbale in parte scritto con	
	mezzi elettronici da persona di mia fiducia, su mio dettato e in parte di mio pugno.	

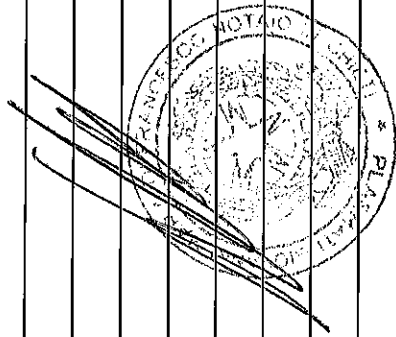
L'atto occupa cinque facciate intere e sin qui della sesta di due fogli e viene
letto da me Notaio, unitamente a quanto allegato, alla comparente che lo approva e
sottoscrive con me Notaio alle ore 18.00

Firmato in calce e a margine Tabacco Gabriela, Notaio Giovanni Maria Plasmati,
sigillo

Proc. 4) ed. auto il. 5to Recc

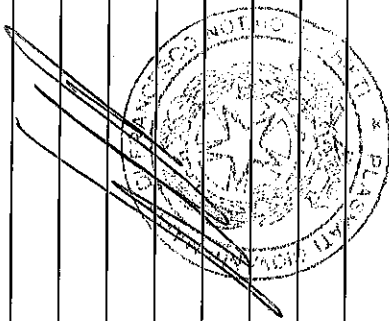
CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI AVEZZANO

Cognome	Nome	Codice Fiscale	Data di Nascita	Firma
Amicucci	Giuliana	MCCGLN46M57L025A	17/08/1946	
Amicucci	Maria Rita	MCCMRT70R50A515S	10/10/1970	
Angeloni	Vincenzo	NGLVCN68R25A515M	25/10/1968	
Angelosante	Cristiano	NGLCST91H22A515G	22/06/1991	
Antidormi	Gianpiero	NTDGPR81E01A515Y	01/05/1981	
Antidormi	Roberto	NTDRRT48D10C844U	10/04/1948	
Antonelli	Anselmo	NTNNLM85M20C426F	20/08/1985	
Antonelli	Vittoria	NTNVTR50R54I553X	14/10/1950	
Aratari	Claudio	RTRCLD75C21G492Y	21/03/1975	
Armento	Domenico	RMNDNC75B21A515M	21/02/1975	
Aversa	Alessia	VRSLSS91C53A515Q	13/03/1991	
Baldassarra	Carlo	BLDCRL53S10I838O	10/11/1953	
Barbati	Simona	BRBSMN76P61H501O	21/09/1976	
Barbonetti	Domenica	BRBDNC59D48B269X	08/04/1959	
Barone	Ugo	BRNGUO52D01A515S	01/04/1952	
Bartolomucci	Clara	BRTCLR45C43L025N	03/03/1945	
Bartolucci	Luca	BRTL CU90E09A515P	09/05/1990	
Belmaggio	Fabio	BLMFBA76P08A515C	08/09/1976	
Benedettini	Alessandro	BNDLSN90E03G492S	03/05/1990	
Benedettini	Enrico	BNDNRC87M08G492F	08/08/1987	
Benvegnù	Rita	BNVRTI66A66H501V	26/01/1966	
Bernardi	Antonio	BRNNTN61E01D883J	01/05/1961	
Bianchi	Nella	BNCNLL71E50A515C	10/05/1971	



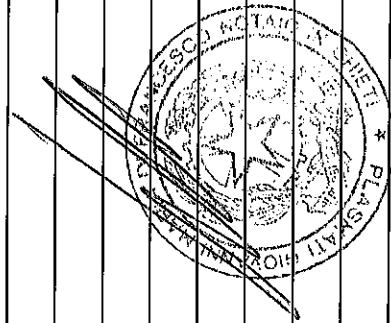
Giovanna L...

Bianchini	Assunta	BNCSNT56H55Z614X	15/06/1956	
Bianchini	Paolo	BNCPLA59B02A515N	02/02/1959	
Bisegna	Mariialaura	BSGMLR61R65E040P	25/10/1961	
Boccia	Cesidio	BCCCSD78A02A515E	02/01/1978	
Boccia	Paolo	BCCPLA80H25G492C	25/06/1980	
Bonanni	Daniele	BNNDNL98L16A515N	16/07/1998	
Bonanni	Giulia	BNNGLI90R55A515V	15/10/1990	
Bonanni	Sara	BNNSRA97M42A515L	02/08/1997	
Bonifaci	Maria Domenica	BNFMDM40A41L025U	01/01/1940	
Borelli	Maria Lidia	BRLMLD46S44A515D	04/11/1946	
Burchi	Elisa	BRCLSE69L44H199X	04/07/1969	
Bussi	Dina	BSSDNI70B42B745S	02/02/1970	
Butticci	Giada	BTTGDI01C43A515V	03/03/2001	
Calabrese	Davide	CLBDVD90L07G492Z	07/07/1990	
Campoli	Vladyslav	CMPVDY00B14Z138A	14/02/2000	
Capillo	Gaia Lucia	CPLGLC90T53A345D	13/12/1990	
Cardarelli	Gaetano	CRDGTN55E20L334S	20/05/1955	
Caretta	Marisa	CRTMRS56B67I326S	27/02/1956	
Carnevale	Diego	CRNDGI94T31A515H	31/12/1994	
Caroselli	Chiara	CRSCRM59P64G492V	24/09/1959	
Catenacci	Armando	CTNRND86D25A515C	25/04/1986	
Cavallone	Gianpiero	CVLGPR97R29Z112Q	29/10/1997	
Cecilia	Marino	CCLMRN60T28H282P	28/12/1960	
Centonze	Silvano	CNTSVN79P02E974S	02/09/1979	
Cerasoli	Marina	CRSMRN76R66C426R	26/10/1976	
Chiarilli	Diana	CHRDNI92L42A515K	02/07/1992	
Chicarella	Vanda	CHCVND32P42L025F	02/09/1932	



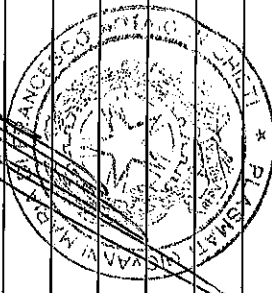
Gabriela Labeao

Chiostri	Alessia	CHSLSS93M47A515Z	07/08/1993	
Chiuchiarelli	Giuseppina	CHCGPP84R66A515Q	26/10/1984	
Chiuchiarelli	Luca	CHCLCU81P30A515D	30/09/1981	
Ciancetta	Anna Maria	CNCNMR46P67C632H	27/09/1946	
Cicchinelletti	Annalisa	CCCNLS98T49A515M	09/12/1998	
Cicchinelletti	Antonella	CCCNL75B51A515G	11/02/1975	
Cicci	Andrea	CCCNDR90T17D150H	17/12/1990	
Ciminelli	Sabastiano	CMNSST77M06A515O	06/08/1977	
Ciocci	Laura	CCCLRA02B47A515E	07/02/2002	
Cirone	Eleonora	CRNLNR01P68A515R	28/09/2001	
Ciucci	Maria Antida	CCCMNT57C43L025W	03/03/1957	
Ciucci	Nadia	CCCNDA41L51L025A	11/07/1941	
Ciuffetta	Claudio	CFFCLD54A09C862Z	09/01/1954	
Cocuzzi	Cesidio	CCZCSD64A30M031J	30/01/1964	
Cogliati	Paolo	CGLPLA99R08A515O	08/10/1999	
Colantonio	Ludovica	CLNLVC94P59A515K	19/09/1994	
Coletta	Mariasole	CLTMSL01H43A515S	03/06/2001	
Coletta	Maura	CLTMRA76L59A515A	18/07/1976	
Coletti	Fernando	CLTFNN93C04I838Z	04/03/1993	
Continenza	Maria Chiara	CNTMCH71D44Z133Z	04/04/1971	
Cornacchia	Valentina	CRNVNT95A71A515H	31/01/1995	
Corradi	Massimo	CRRMSM61R09A515I	09/10/1961	
Corradi	Matteo	CRRMTT91B05H501A	05/02/1991	
Corradi	Simone	CRRSMN92T05H501T	05/12/1992	
Costantini	Patrizia	CSTPRZ58D59L025K	19/04/1958	
Cottone	Adriana	CTTDRN49E62G524A	22/05/1949	
Cotturone	Enrico	CTTNRC63L02C426M	02/07/1963	



Gabriella Colan

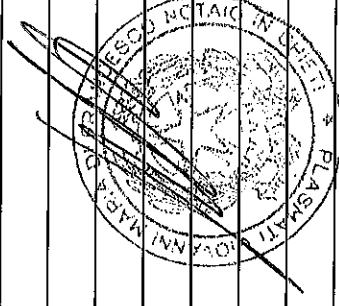
Crescenzi	Eleonora	CRSLNR01R45A515G	05/10/2001
Crivella	Anna Maria	CRVNM60D54H501G	14/04/1960
Croce	Debora	CRCDBR78E46G492Z	06/05/1978
Croce	Mauro	CRCMRA65M20G492N	20/08/1965
D'Addario	Vincenza	DDDVNC93C63A515V	23/03/1993
D'Addezio	Camilla	DDDLL92H69G492A	29/06/1992
D'Alessandro	Cristina	DLSCST53T70H501P	30/12/1953
D'Alessandro	Rossella	DLSRSL49D49H501K	09/04/1949
D'Amico	Lorena	DMCLRN60P62Z110I	22/09/1960
D'Angelo	Antonietta	DNGNNT66R48A515K	08/10/1966
D'Angelo	Emanuela	DNGMNL00D46A515C	06/04/2000
D'Angelo	Felice Antonio	DNGFCN92C13I356Z	13/03/1992
De Agostinis	Antonio	DGSNTN85L20A515T	20/07/1985
De Ascentiis	Pierluigi	DSCPLG64R12L103C	12/10/1964
Degni	Daniela	DGNDNL85S49H501S	09/11/1985
D'Eleuterio	Anna	DLTNNA63R70E040F	30/10/1963
Del Fiacco	Antonio	DLFNTN84P11A515V	11/09/1984
Del Gusto	Francesco	DLGFNC02T25A515P	25/12/2002
Della Coste	Alessio	DLLSS81P16A515Z	16/09/1981
Delle Monache	Giuliana	DLLGLN59D64M082L	24/04/1959
Del Pico	Mario	DLPMRA90E07G492N	07/05/1990
Del Principe	Nicola	DLPNCL89C13G492Q	13/03/1989
Del Principe	Teresa	DLPTRS95A70C096Y	30/01/1995
Del Rosario	Stefania	DLRSFN65T59A515B	19/12/1965
Del Rosso	Donato	DLRDNT98D07A515S	07/04/1998
De Luca	Marisa	DLCMRS43S64L025X	24/11/1943
De Luca	Simona	DLCSMN69S48A515C	08/11/1969



Stefania Del Rosso

Gabriella Cohen

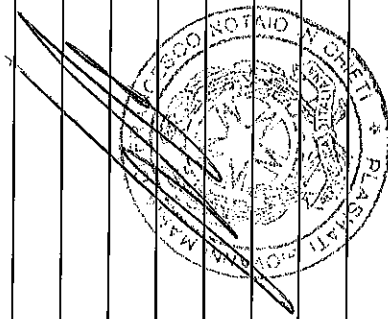
De Rubeis	Maria	DRBMRA49H68A515B	28/06/1949	
Desideri	Marilena	DSDMLN73T57C096O	17/12/1973	
Di Berardino	Giulio	DBRGLI81C18H501V	18/03/1981	
Di Berardino	Lorenzina	DBRLNZ54P47L025K	07/09/1954	
Di Berardino	Roberta	DBRRRT76D52A515X	12/04/1976	
Di Cola	Giuseppe	DCLGPP73H14A515H	14/06/1973	
Di Fabio	Ilde Carin	DFBLCR81R54A515K	14/10/1981	
Di Felice	Franca	DFLFNC54S49L025U	09/11/1954	
Di Giamberardino	Anna	DGMNNA81M69A515A	29/08/1981	
Di Giannantonio	Alessia	DGNLSS79B55A515P	15/02/1979	
Di Giovanni	Maria Teresa	DGVMTR42M70B842C	30/08/1942	
Di Giuseppe	Plinio	DGSPLN86B26A515W	26/02/1986	
Di Marco	Concetta Adele	DMRCCT48C45D736A	05/03/1948	
Di Marzio	Simona	DMRSMN97A66A515X	26/01/1997	
Di Massimo	Rosina	DMSRSN49D68I553A	28/04/1949	
Di Nardo	Dina	DNRDNI65A46A515W	06/01/1965	
Di Natale	Gabriele	DNTGRL75M17A515O	17/08/1975	
Di Ponzio	Dafne	DPNDFN98H56A515I	16/06/1998	
Di Rocco	Tiziana	DRCTNM61P48L025T	08/09/1961	
Di Sano	Chiara	DSNCHR00H45A515N	05/06/2000	
Di Santo	Amina	DSNMNA73D59A515B	19/04/1973	
Di Santo	Maria Cristina	DSNMCR49C42L025I	02/03/1949	
Di Tommaso	Nicoletta	DTMNLT93P68A515D	28/09/1993	
D'Onofrio	Ines	DNFNSI63C63A515Z	23/04/1963	
D'Onofrio	Rossana	DNFRSN55C67G200D	27/03/1955	
D'Orazio	Raffaella	DRZRFL96M59A515E	19/09/1996	
Eramo	Concezio	RMECCZ48M01G492V	01/08/1948	



Chiara De Sano

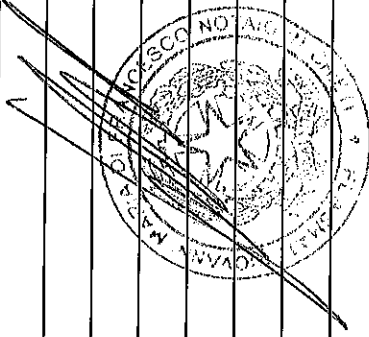
Gabriella Cohen

Eramo	Mirko	RMEMRK90S04I804H	04/11/1990	
Fabiani	Carmine	FBNCMN93C26A515K	26/03/1993	
Fabrizi	Maria Domenica	FBRMDM81D67A515A	27/04/1981	
Fabrizio	Antonio	FBRNTN90R08A515H	08/10/1990	
Fatato	Lida	FTTLDI76P67A515S	27/09/1976	
Felli	Pasquale	FLLPQL90R22A515T	22/10/1990	
Ferrari	Giuseppe	FRRGPP58T06M031Y	06/12/1958	
Ferrari	Nicola	FRRNCL53C23M031J	23/03/1953	
Fiordigigli	Erica	FRDRCE88C58A345N	18/03/1988	
Fiorletta	Angelo	FRLNGL63C05A515G	05/03/1963	
Flammini	Valentina	FLMVNT90E62G492Q	22/05/1990	
Flaviani	Andrea	FLVNDR87S30A515K	30/11/1987	
Flaviani	Elena	FLVLNE63B66Z614K	26/02/1963	
Flaviani	Luisa	FLVLSU66C62A515J	22/03/1966	
Fracassi	Dante	FRCDNT96M22A515A	22/08/1996	
Franceschini	Laura	FRNLRA86D61A515E	21/04/1986	
Franceschini	Paola	FRNPLA90S67A515W	27/11/1990	
Francesconi	Angela	FRNNGL70M70A515D	30/08/1970	
Franchi	Alessandra	FRNLSN87M71A515I	31/08/1987	
Franchi	Emanuela	FRNMNL81M54H282O	14/08/1981	
Franchi	Francesca	FRNFNC83M51G484Y	11/08/1983	
Franchi	Matteo	FRNMTT76R14E435J	14/10/1976	
Fratoddi	Maria Pia	FRTMRP39T49L025F	09/12/1939	
Fusarelli	Flora	FSRFLR86E69A515X	29/05/1986	
Gagliardi	Maddalena	GGLMDL55P53I326Q	13/09/1955	
Gagliardi	Rosa	GGLRSO55E55I326P	15/05/1955	
Gallese	Francesca	GLLFNC62S48A515G	08/11/1962	



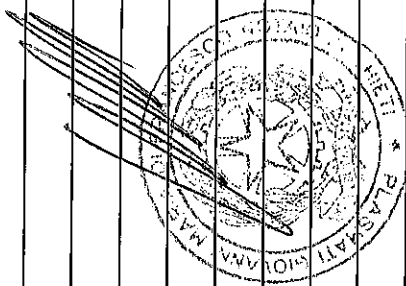
Gabriella Toder

Gargano	Fabrizio	GRGFRZ90E15A515A	15/05/1990	
Gargano	Maurizio	GRGMRZ89M05L025W	05/08/1989	
Gargano	Nicola	GRGNCL52C21G373T	21/03/1952	
Garofalo	Maria Teresa	GRFMTR46T15I494K	15/12/1946	
Gentile	Antonella	GNTNNL95A70G393U	30/01/1995	
Gentile	Giulia	GNTGLI37D49Z115P	09/04/1937	
Giancarli	Eleonora	GNCLNR92B44A515O	04/02/1992	
Giancursio Bianchi	Domenico	GNCDNC65A30A515G	30/01/1965	
Giancursio Bianchi	Maria Cesidia	GNCMCS69B62A515A	22/02/1969	
Gigli	Paola	GGPLA77E67A515X	27/05/1977	
Gizzi	Armando	GZZRND93A30G492F	30/01/1993	
Gizzi	Marialaura	GZZMLR96H52A515V	12/06/1996	
Glorioso	Cristina	GLRCST61B50H501F	10/02/1961	
Grande	Enzo Rossano	GRNNRS54C15C862D	15/03/1954	
Graziani	Adriana	GRZDRN36R68E505Z	28/10/1936	
Graziani	Simona	GRZSMN72B61A515A	21/02/1972	
Grilli	Giacomo	GRLGCM01M13C096K	13/08/2001	
Grossi	Rosalba	GRSRLB59P67L025L	27/09/1959	
Gualtieri	Isa	GLTMRS41C71A100X	31/03/1941	
Iacobacci	Giuseppe	CBCGPP90C08G492F	08/03/1990	
Inglese	Vincenzo	NLSVCN56L19G492A	19/07/1956	
Iulianella	Maria	LNLMRA99L66A515T	26/07/1999	
Iulianella	Romina	LNLRMN70P55G492G	15/09/1970	
Krasimira Vanyushova	Kacheva	KCHKSM78B46Z104D	06/02/1978	
La Cesa	Anna	LCSNNA82P69Z133H	29/09/1982	
La Gioia	Vittore	LGAVTR78B10A515N	10/02/1978	
Lapolla	Filippo	LPLFPP93L14A515H	14/07/1993	



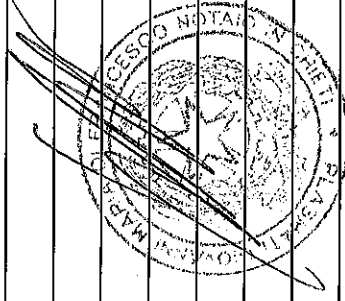
Gabriele Cosenza

Laurenti	Anna Maria	LRNNMR55C48H501Z	08/03/1955
Laurenzi	Roberta	LRNRRT73C69A345F	29/03/1973
Leone	Flavio	LNEFLV81A17G492U	17/01/1981
Leone	Martina	LNEMTN94T47A515W	07/12/1994
Letta	Maria Teresa	LTTMTTR38T42A515E	02/09/1938
Liberatore	Marcella	LBRMCL84D65A515N	25/04/1984
Liberatoscioli	Alessia	LBRLSS68T56G141R	16/12/1968
Lippa	Maria Angela	LPPMNG70S65Z110F	25/11/1970
Lippa	Silvana	LPPSVN74R51Z110U	11/10/1974
Lolli	Fabio	LLLFB86L01L103T	01/07/1986
Lolli	Gaetano	LLLGTN82H07A515E	07/06/1982
Lucci	Alessandro	LCCLSN82H12D653R	12/06/1982
Luciani	Endrio	LCNNDR64R07B656N	07/10/1964
Lusi	Gionni	LSUGNN78P27A515V	27/09/1978
Maccallini	Maria	MCCMRA60E51A100X	11/05/1960
Maccallini	Rosa	MCCRSO56M63A100P	23/08/1956
Macera	Daniela	MCRDNL56B60A515L	20/02/1956
Macera	Filomena	MCRFMN95A45A515F	05/01/1995
Macera	Francesco	MCRFNC65R04E505S	04/10/1965
Macera	Noemi	MCRNMO92C53G492M	13/03/1992
Macera	Samanta	MCRSNT95H45A515Q	05/06/1995
Maceroni	Eleonora	MCRLNR99B66C096Y	26/02/1999
Mai	Paola	MAIPLA75M65A515M	25/08/1975
Maimone	Luca	MMNLCU92A28E919W	28/01/1992
Malandra	Fabio Maria	MLNFMR85L30H501L	30/07/1985
Malatesta	Mirko	MLTMRK20A84C345Y	20/03/1984
Maltas	Teodora	MLTTDR64E45Z315V	05/05/1964



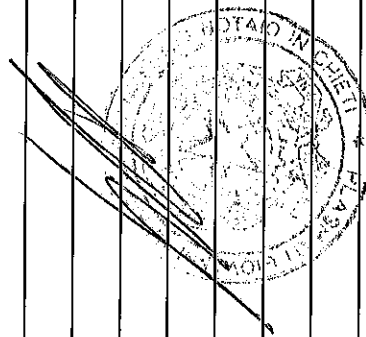
g. Zie le Cohen

Manca	Carlo	MNCCRL59L29H501W	29/07/1959	
Mancini	Beatrice	MNCBRC94P49H501Q	09/09/1994	
Mancini	Cesarina	MNCCRN48R68A515G	28/10/1948	
Mancini	Giovanni	MNCGNN54D22A515D	22/04/1954	
Mancini	Leonardo	MNCLRD94P09H501X	09/09/1994	
Mancini	Maria	MNCMRA84A51A515I	11/01/1984	
Manna	Andrea	MNNNDR65A13A515O	13/01/1965	
Marchionni	Maria Teresa	MRCMTR53H52L025X	12/06/1953	
Mariani	Beatrice	MNRBRC01T60A515M	20/12/2001	
Marinelli	Ilaria	MRNLRI80R42A345M	02/10/1980	
Marini	Maurizio	MRNMRZ71B06G492G	06/02/1971	
Martinelli	Giovanna	MRTGNN86E56A515N	16/05/1986	
Mastrella	Silvana	MSTSVN38D56M031T	16/04/1938	
Mazzali	Franca	MZZFNC52A65G492B	25/01/1952	
Melissari	Giorgio	MLSGRG79D26L736B	26/04/1979	
Melone	Giorgia	MLNGRG92P67A515P	27/09/1992	
Meloni	Roberto	MLNRRRT73M15L182N	15/08/1973	
Micalizio	Laura	MCLLRA43T60C871A	20/12/1943	
Michele Ermanno	Zarini	ZRNMHL42D03E505Z	03/04/1942	
Morelli	Gianluca	MRLGLC91A16A515N	16/01/1991	
Moretti	Giovanna	MRTGNN66D65A515G	25/04/1966	
Moretti	Ulisse	MRTLSS76S22A515D	22/11/1976	
Mostacci	Davide	MSTDVD91T06A515O	06/12/1991	
Murzilli	Alberto	MRZLRT94L12A515C	12/07/1994	
Murzilli	Floriana	MRZFRN75A45A515V	05/01/1975	
Narcisi	Loredana	NRCLDN73P57G482Q	17/09/1973	
Negri	Valerio	NGRVLR66T15C862B	15/12/1966	



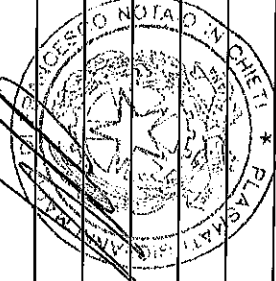
Giuseppe Lario

Novella	Maria Rita	NVLMRT50B63L025H	23/02/1950	
Nuccilli	Patrizia	NCCPRZ51B66L025H	26/02/1951	
Ospitoni	Mauro	SPTMRA59B10M082H	10/02/1959	
Ottavi	Maria Annunziata	TTVMNN29S48H501B	08/11/1929	
Pace	Giovanna	PCAGNN72A43A515Z	03/01/1972	
Pace	Irma	PCARMI58M51A345N	11/08/1958	
Pace	Matteo	PCAMTT88R02G492Q	02/10/1988	
Pace	Santina	PCASTN50S41A258F	01/11/1950	
Paglia	Nicola	PGLNCL67C10C096U	10/03/1967	
Paglia	Regina	PGLRGN49M53C534D	13/08/1949	
Palleschi	Ombretta	PLLMRT73A56A515V	16/01/1973	
Palozzi	Germano	PLZGMN63E23A515H	23/05/1963	
Palumbo	Claudio	PLMCLD66A08C426G	08/11/1966	
Palumbo	Franco	PLMFNC88A67L182E	27/01/1988	
Palumbo	Marino	PLMMRN62D04G200G	04/04/1962	
Pandolfi	Loris	PNDLRS99M08A515Y	08/08/1999	
Pandolfi	Michela	PNDMHL02M47A515C	07/08/2002	
Pandolfi	Riccardo	PNDRCR01A27G482I	27/01/2001	
Panecaldo	Rita	PNCRTI51C49G492D	09/03/1951	
Panunzi	Rita	PNNRTI45P56A515J	16/09/1945	
Paraninfi	Barbara	PRNBRR79B48A515E	08/02/1979	
Paris	Marco	PRSMRC93D05A515V	05/04/1993	
Paris	Pasquale	PRSPQL90A16A515Z	16/01/1990	
Parisi	Concetta	PRSCCT65E41H501H	01/05/1965	
Pascucci	Stefania	PSCSFN59T66L025Y	26/12/1959	
Pasqualone	Maria Teresa	PSQMTR35T53L025F	13/12/1935	
Passalacqua	Fabiola	PSSFBL68S58G145B	18/11/1968	



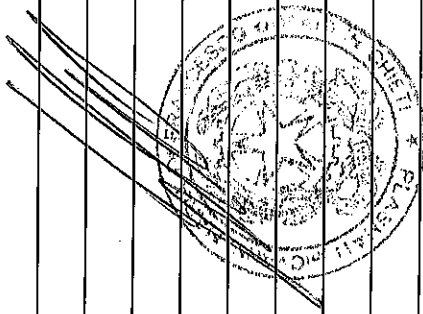
Giulio Cesare

Pellacchi	Angela	PLLNGL49L70L025K	30/07/1949	
Pergolesi	Gianluigi	PRGGLG98R30G478D	30/10/1998	
Perna	Donata	PRNDNT54B47F620N	07/02/1954	
Persi	Carla	PRSCRL63R47H501Q	07/10/1963	
Persi	Giovanna	PRSGNN44S51L025Y	11/11/1944	
Persia	Francesco	PRSFNC99S09G482U	09/11/1999	
Petix	Stefania	PTXSFN50D43G492V	03/04/1950	
Petriccone	Maria Luisa	PTRMLS46R59H501D	15/10/1946	
Petrona	Sara Antonietta	PTRNNT41C47H501I	07/03/1941	
Pierleoni	Elisa	PRLLSE97H59L719Q	19/06/1997	
Pierleoni	Sara	PRLSRA00E53L719S	13/05/2000	
Pinori	Claudia	PNRCLD89D61A345U	21/04/1989	
Pisegna	Franca	PSGFNC60A46N031K	06/01/1960	
Pisotta	Serena	PSTSRN88L65G492X	25/07/1988	
Pistilli	Andrea	PSTNDR99L06A515S	06/07/1999	
Pistilli	Laura	PSTLRA93L49C096E	09/07/1993	
Pistilli	Luigi	PSTLGU67D15G484A	15/04/1967	
Pistilli	Sara	PSTSRA02E58C096U	18/05/2002	
Placidi	Costanza	PLCCTN87H61H501N	21/06/1987	
Podda	Giuseppe	PDDGPP55S27H974A	27/11/1955	
Poggi	Franca	PGGFNC57P43L025I	03/09/1957	
Poggi	Sandra	PGGSDR59M61L025J	21/08/1959	
Pulsoni	Sara	PLSSRA94R53A515U	13/10/1994	
Rabitti	Giuseppe	RBTGPP31E20F095R	20/05/1931	
Raglione	Angela	RGLNGL64R63A515U	23/10/1964	
Ranalletta	Marco	RNLMRC40D25G200M	25/04/1940	
Ranalletta	Pamela	RNLPML77S50A515I	10/11/1977	



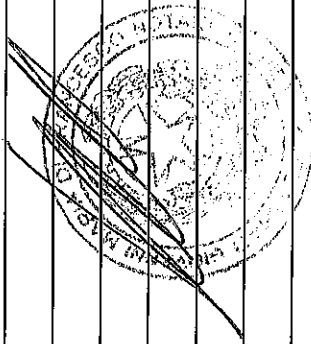
Gabriele Cohen

Ranalli	Camillo	RNLCLL50M01C862B	01/08/1950	
Ranalli	Lino	RNLLNI82B10G492M	10/02/1982	
Ranalli	Ottaviano	RNLTVN58B26G492E	26/02/1958	
Rantucci	Cristian	RNTCST90M09C426A	09/08/1990	
Rantucci	Federico	RNTFRC97T04A515Y	04/12/1997	
Rantucci	Gianluca	RNTGLC94B15C426K	15/02/1994	
Rantucci	Ilaria	RNTLRI93H58A515Y	18/06/1993	
Ricci	Alessandra	RCCLSN80T45A515Y	05/12/1980	
Ricci	Anna Rita	RCCNRT92P66A515Z	27/09/1992	
Ricci	Simona	RCCSMN82L54A515A	14/07/1982	
Ricci	Tiziana	RCCTZN85C47A488A	07/03/1985	
Riccioni	Vincenza	RCCVCN55C49B114J	09/03/1955	
Rocchi	Rocco Andreino	RCCRCN64M16A515A	16/08/1964	
Romani	Giovanna	RMNGNN46H65S592G	25/06/1946	
Rosati	Daniela	RSTDNL97H54A515E	14/06/1997	
Rosati	Federica	RSTFRC02M60A515G	20/08/2002	
Rosati	Monika	RSTMNK03T59A515X	19/12/2003	
Rosati	Veronica	RSTVNC85D45A515C	05/04/1985	
Rosato	Rossella	RSTRSL67L41I804Q	01/07/1967	
Roscioli	Angelo	RSCNGL73M01C426G	01/08/1973	
Roselli	Ezio	RSLZEI00T13A515S	13/12/2000	
Roselli	Irene	RSLRNI02A69A515D	29/01/2002	
Rossi	Andrea	RSSNDR80T15A515T	15/12/1980	
Rossi	Francesco Luigi	RSSFNC76C10A345P	10/03/1976	
Rossi	Nida	RSSNDI85A51A515T	11/01/1985	
Rubeo	Maria Luisa	RBUMLS61H41L025T	01/06/1961	
Ruggeri	Achille Alvaro	RGGCLL39L01G492R	01/07/1939	



Giulio Cohen

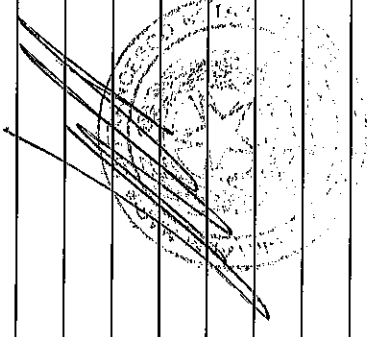
Rulli	Francesca	RLLFNC95H50H501P	10/06/1995	
Ruscitti	Costanza	RSCCTN88P42A515W	02/09/1988	
Saccà	Luisa	SCCLSU63L56L025B	16/07/1963	
Salera	Maria Teresa	SLRNTR46P55L025H	15/09/1946	
Saltarelli	Pasquale	SLTPQL01M31C096P	31/08/2001	
Salustri	Fabrizio	SLSFRZ66A10A515U	10/01/1966	
Santellocco	Chiara	SNTCHR02T47A515K	07/12/2002	
Santini	Angela	SNTNGL61H59H501B	19/06/1961	
Santirocco	Manuela	SNTMNL77P60A515N	20/09/1977	
Santucci	Almerinda	SNTLRN63A50G200E	10/01/1963	
Sbroglia	Federica	SBRFRC02M46A515Z	06/08/2002	
Scamolla	Sara	SCMSRA71T54A515B	14/12/1971	
Scarponi	Mirko	SCRMRK89R12A345O	12/10/1989	
Scatena	Antonella	SCTNNL67M67B656P	27/08/1967	
Sclocchi	Maria Luisa	SCLMLS61L46L025O	06/07/1961	
Siciliano	Raffaele	SCLRFL57T26H501A	26/12/1957	
Silvi	Giulia	SLVGLI94A58A515Y	18/01/1994	
Sineri	Alessandra	SNRLSN92P44C426G	04/09/1992	
Soricone	Maria Grazia	SRCMGR71L53G492L	13/07/1971	
Stati	Chiara	STTCHR90C41A515I	01/03/1990	
Stati	Maria Rita	STTMRT64E56A515D	16/05/1964	
Storione	Sara	STRSRA79L55A515K	15/07/1979	
Sukhovyyeva	Olga	SKHLGO77A53Z129I	13/01/1977	
Tabacco	Erasma	TBCRSM37H50L025V	10/06/1937	
Tabacco	Gabriela	TBCGRL75B65A515J	25/02/1975	
Tabacco	Maria	TBCMRA48B62L025R	22/02/1948	
Tabacco	Maria Antonietta	TBCMNT38T55L025P	15/12/1938	



G. Bielle Cohen

Tabacco	Rita	TBCRTI53R45L025X	05/10/1953	
Taccane	Augusto	TCCGST96R23A515Z	23/10/1996	
Talone	Cisalpina	TLNCLP53B65I553E	25/02/1953	
Tantalo	Antonella	TNTNNL74E49H501E	09/05/1974	
Tantalo	Leucio Antonio	TNTLNT52T13A515Z	13/12/1952	
Tanzi	Alessandro	TNZLSN79R15H501Y	15/10/1979	
Tempesta	Antonella	TMPNNL85T67A345C	27/12/1985	
Tempesta	Maria	TMPMRA45R50B008U	10/10/1945	
Terra	Cesidio	TRRCSD47M30E505U	30/08/1947	
Testa	Giulio	TSTGLI85D14A515C	14/04/1985	
Tomassini	Anna Vittoria	TMSNVT87L45G492A	05/07/1987	
Tomei	Eleonora	TMOLNR94S50A515Z	10/11/1994	
Torti	Alfio	TRTLFA76D18A515Q	18/04/1976	
Traini	Nicoletta	TRNNLT91L65A462W	25/07/1991	
Trinchini	Assuntina	TRNSNT55R68G492G	28/10/1955	
Trinchini	Loreto	TRNLRT67L10F611I	10/07/1967	
Troiani	Irene	TRNRNI46H48C766J	08/06/1946	
Valentini	Annarita	VLNNRT95B60A515L	20/02/1995	
Valentini	Matteo	VLNMTT82S29A515N	29/11/1982	
Valeri	Giuseppe	VLRGPP97L24A515T	24/07/1997	
Valeri	Paolo	VLRPLA91R24G492O	24/10/1991	
Valletta	Valeria	VLLVLR52T68E505V	28/12/1952	
Venditti	Angela	VNDNGL84H51A515L	11/06/1984	
Venettacci	Loreta	VNTLRT78T52A515V	12/12/1978	
Ventura	Luciana	VNTLCN66R55G484P	15/10/1966	
Vernarelli	Nicholas	VRNNHL94R04G492D	04/10/1994	
Vernile	Martina	VRNMTN98B60A515T	20/02/1998	

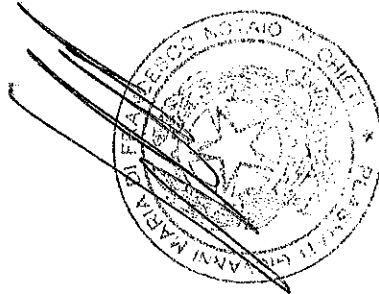
Giulio Antonio



Giulio Antonio

Verre	Andrea	VRRNDR99L09H501R	09/07/1999	
Viola	Laura	VLILRA40M53L025V	13/08/1040	
Vitale	Claudia	VTCLCD87A48L719M	08/01/1987	
Vitale	Maria Sofia	VTLM5F46L69I326K	29/07/1946	
Volpe	Vincenza Roberta	VLPVCN64H66A515R	26/06/1964	
Zaccone	Maria	ZCCMRA35P58L025M	10/09/1935	
Zaurrini	Antonella	ZRRNNL69H53C426R	13/06/1969	

Giulia Cohen



Acc. B) ad atto
n. 5760 Recc.

Croce Rossa Italiana Statuto del Comitato

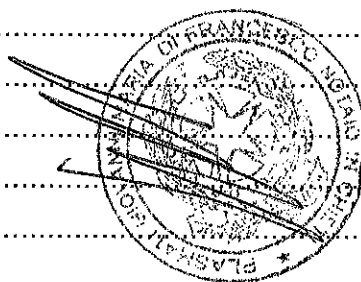
conforme allo Statuto-tipo dei Comitati C.R.I., adottato ai sensi
dell'articolo 2 del D.M. 16 aprile 2014 e degli articoli 21.14 e 30.1 dello
Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana



Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

INDICE

TITOLO I – COSTITUZIONE E PRINCIPI FONDAMENTALI	3
1. Costituzione	3
2. Principi Fondamentali	3
3. Status Giuridico	4
4. Relazioni con le altre componenti del Movimento	5
6. Celebrazioni	6
TITOLO II - OBIETTIVI GENERALI E COMPITI SPECIFICI	7
7. Obiettivi generali	7
8. Compiti di interesse pubblico	8
9. Accordi, obbligazioni e attività diverse	9
10. Protocolli	10
11. Territorialità	11
TITOLO III – ORDINAMENTO	12
12. Principi generali	12
13. Adesione al Comitato	12
14. Soci	13
15. Diritti dei Soci	14
16. Formazione	15
17. Doveri dei Soci	16
18. Perdita dello status di Socio	17
19. Provvedimenti disciplinari	17
20. Riconoscimenti	17
21. Giovani della Croce Rossa Italiana	17
22. Organi	18
23. Assemblea dei Soci	18
24. Consiglio Direttivo	19
25. Presidente	20
26. Revisore dei conti	21
27. Organo di controllo	21
28. Incompatibilità	21
29. Commissariamento	22
30. Scioglimento	23
31. Sostituzione	24



Roberto Coda



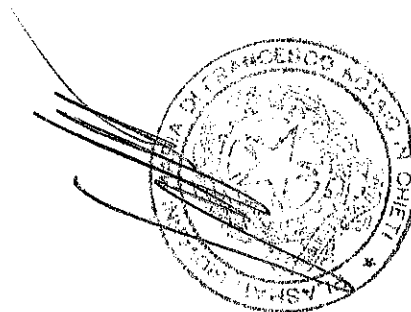
Croce Rossa Italiana Statuto del Comitato

conforme allo Statuto-tipo dei Comitati C.R.I., adottato ai sensi
dell'articolo 2 del D.M. 16 aprile 2014 e degli articoli 21.14 e 30.1 dello
Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana



Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

32. Rapporti con i Comitati sovraordinati.....	24
33. Trasparenza	24
TITOLO IV – RISORSE	26
34. Personale dipendente.....	26
35. Patrimonio ed entrate	26
36. Ordinamento contabile e finanziario	27
TITOLO V – NORME TRANSITORIE E FINALI	28
37. Controversie interne	28
38. Veicoli della Croce Rossa Italiana	28
39. Adozione e modifiche	28
40. Norme transitorie e di rinvio.....	28
ALLEGATO 1	Errore. Il segnalibro non è definito.



Giovane Coden





TITOLO I – COSTITUZIONE E PRINCIPI FONDAMENTALI

1. COSTITUZIONE

- 1.1 È costituita, ai sensi del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178 e del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, l'organizzazione di volontariato denominata **"Croce Rossa Italiana - Comitato di Avezzano - Organizzazione di Volontariato"** o, in forma abbreviata, **"Croce Rossa Italiana - Comitato di Avezzano - ODV"**, di seguito anche "Comitato", quale articolazione territoriale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, di seguito anche "Croce Rossa Italiana".
- 1.2 Il Comitato è istituito senza limiti di tempo e ha sede in Avezzano (AQ), via Camillo Corradini n. 248.
- 1.3 Il Comitato ha personalità giuridica di diritto privato, è senza fini di lucro ed è disciplinato dal titolo II del libro primo del codice civile.
- 1.4 Il Comitato si dichiara costituito nel rispetto delle norme che regolano la Croce Rossa Italiana, e ne condivide gli obiettivi generali che si impegna a perseguire; assume i compiti di interesse pubblico di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, riconosce le attività ausiliarie delle forze armate e le disposizioni derivanti dallo Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana. Per Associazione della Croce Rossa Italiana, nel rispetto del principio di "Unità", in base al quale nel territorio nazionale non vi può essere che una sola Società Nazionale di Croce Rossa aperta a tutti e con estensione della sua azione umanitaria all'intero territorio nazionale, si intende l'insieme dei Comitati dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, comprensiva del Comitato Nazionale, dei Comitati Regionali, dei Comitati Provinciali delle province autonome di Trento e di Bolzano, che hanno valenza di Comitato Regionale, dei Comitati.
- 1.5 Il Comitato, ai sensi dell'articolo 1-bis del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, è iscritto di diritto nella sezione organizzazioni di volontariato del registro unico nazionale del Terzo Settore, applicandosi ad esso e per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, il Codice del Terzo Settore (decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, nel testo vigente).

2. PRINCIPI FONDAMENTALI

- 2.1 Il Comitato è parte integrante dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, fondata il 15 giugno 1864 ed eretta originariamente in corpo morale con Regio decreto 7 febbraio 1884, n. 1243, e che si basa sulle Convenzioni di Ginevra del 1949 e sui successivi Protocolli aggiuntivi, di cui la Repubblica Italiana è firmataria.
- 2.2 Il Comitato riconosce come vincolanti i principi del diritto internazionale umanitario, le decisioni degli organi statutari del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (di seguito "Movimento"), in particolare delle risoluzioni della Conferenza Internazionale del Movimento e delle decisioni della Assemblea Generale e del Consiglio di Amministrazione della Federazione Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (di seguito: "Federazione").
- 2.3 La Croce Rossa Italiana rispetta rigorosamente ed agisce in conformità ai Principi Fondamentali del Movimento (di seguito: "Principi Fondamentali"), adottati dalla XX Conferenza Internazionale della Croce Rossa e riaffermati dalla XXV Conferenza Internazionale della Croce Rossa, di seguito riportati:

Gabriele Cohen



Croce Rossa Italiana Statuto del Comitato

conforme allo Statuto-tipo dei Comitati C.R.I., adottato ai sensi dell'articolo 2 del D.M. 16 aprile 2014 e degli articoli 21.14 e 30.1 dello Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana



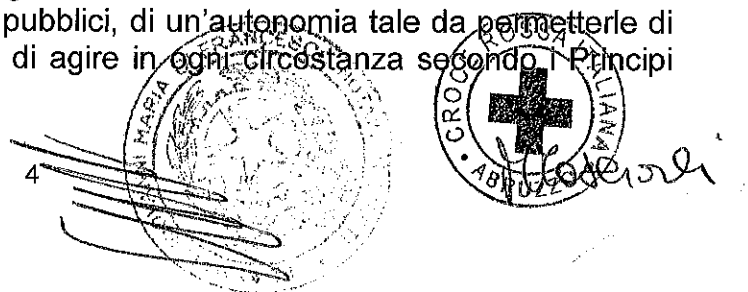
Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

- a. Umanità: il Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, nato dall'intento di assistere, senza discriminazione, i feriti sul campo di battaglia, si adopera, sia a livello internazionale che nazionale, per prevenire ed alleviare ovunque la sofferenza umana. Il suo scopo è quello di proteggere la vita e la salute e garantire il rispetto dell'essere umano. Esso promuove la comprensione reciproca, l'amicizia, la cooperazione e la pace duratura tra i popoli;
- b. Imparzialità: il Movimento non fa alcuna distinzione di nazionalità, razza, credo religioso, classe o opinione politica. Si dedica esclusivamente ad alleviare le sofferenze degli individui, guidato soltanto dai loro bisogni e dando la precedenza ai casi più urgenti;
- c. Neutralità: per poter continuare a godere della fiducia di tutti, il Movimento non si schiera con nessuna delle parti in conflitto, né prende parte a controversie di carattere politico, razziale, religioso o ideologico;
- d. Indipendenza: il Movimento è indipendente. Le Società Nazionali, in quanto ausiliarie nelle attività umanitarie del loro governo e sottoposte alle leggi dei loro rispettivi paesi, devono tuttavia mantenere un'autonomia che permetta loro di operare in ogni momento in conformità ai principi del Movimento;
- e. Volontarietà: il Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa è un movimento volontario di soccorso che non è mosso dal desiderio di profitto;
- f. Unità: in ogni Paese non vi può essere che una sola Società della Croce Rossa o della Mezzaluna Rossa. Essa deve essere aperta a tutti e deve estendere le sue attività umanitarie all'intero territorio nazionale;
- g. Universalità: il Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, nel quale tutte le Società Nazionali godono di uguale status e condividono uguali responsabilità e obblighi di aiuto reciproco, è universale.

Gabriele Cohen

3. STATUS GIURIDICO

- 3.1 Il Comitato è parte integrante dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, ufficialmente riconosciuta dalla Repubblica Italiana con il decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178 quale Società volontaria di soccorso ed assistenza, ausiliaria dei poteri pubblici in campo umanitario, in conformità alle Convenzioni di Ginevra ed ai successivi Protocolli aggiuntivi, e quale unica Società Nazionale della Croce Rossa autorizzata ad esplicare le sue attività sul territorio italiano tramite i suoi organi e articolazioni territoriali.
- 3.2 Il Comitato subentra in tutti i rapporti attivi e passivi al preesistente Comitato di diritto pubblico secondo quanto disposto dal predetto decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, nonché dal decreto 16 aprile 2014 del Ministro della Salute, come già individuato con atto ricognitivo del Presidente Nazionale.
- 3.3 Il Comitato, quale articolazione territoriale della Croce Rossa Italiana:
 - a. è obbligato e si obbliga a supportare l'Associazione della Croce Rossa Italiana e le sue articolazioni territoriali nell'espletamento dei compiti previsti dal vigente Statuto della stessa nonché dei compiti previsti dall'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, come vigente;
 - b. gode, nei confronti dei poteri pubblici, di un'autonomia tale da permetterle di adempiere alla propria missione e di agire in ogni circostanza secondo i Principi Fondamentali del Movimento;



Croce Rossa Italiana Statuto del Comitato

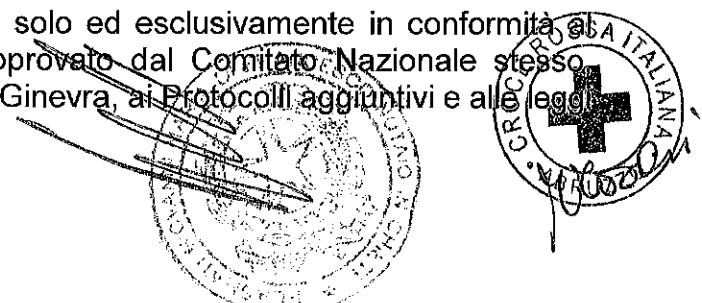
conforme allo Statuto-tipo dei Comitati C.R.I., adottato ai sensi dell'articolo 2 del D.M. 16 aprile 2014 e degli articoli 21.14 e 30.1 dello Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana



Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

- c. fa parte della Rete associativa nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, ai sensi dell'articolo 41 del Codice del Terzo Settore;
- d. è obbligato e si obbliga al perfezionamento delle procedure previste dalla normativa vigente per il riconoscimento della personalità giuridica.
- 3.4 Il Comitato è luogo di aggregazione di cittadini che, attraverso la partecipazione personale e diretta, intendono contribuire alla vita ed allo sviluppo della collettività, secondo i principi stabiliti dall'Associazione della Croce Rossa Italiana.
- 3.5 Il Comitato è laico ed apartitico, fonda la propria struttura associativa sui principi della democrazia, sulla elettività, sulla gratuità dell'attività di volontariato, così da intendersi quella prestata in modo personale, spontaneo e gratuito.
- 3.6 L'attività associativa si rivolge alla generalità della popolazione. Essa si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite degli aderenti al Comitato.
- 4. RELAZIONI CON LE ALTRE COMPONENTI DEL MOVIMENTO**
- 4.1 Il Comitato, quale articolazione territoriale della Croce Rossa Italiana, fa parte del Movimento. Il Comitato Internazionale della Croce Rossa ha preso nota della fondazione della Croce Rossa Italiana nel 1864.
- 4.2 La Croce Rossa Italiana è fondatrice della Lega delle Società di Croce Rossa, costituita nel 1919, e ribattezzata dapprima Lega delle Società di Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa e poi Federazione, di cui la Croce Rossa Italiana è membro.
- 4.3 Il Comitato, quale articolazione territoriale della Croce Rossa Italiana:
- a. è vincolato all'osservanza degli obblighi previsti dall'articolo 5 della Costituzione della Federazione;
- b. si impegna a collaborare con le società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa degli altri paesi;
- c. è obbligato ad adempiere a quanto demandato dalla Convenzioni, risoluzioni e raccomandazioni degli Organi della Croce Rossa Internazionale alle società della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, nel rispetto dell'ordinamento vigente.
- 5. EMBLEMA**
- 5.1 Tra gli emblemi previsti dalle Convenzioni di Ginevra e dai successivi Protocolli aggiuntivi, la Croce Rossa Italiana ha adottato come proprio la croce rossa su fondo bianco.
- 5.2 Tale emblema, posto all'interno di due cerchi concentrici di colore rosso, tra i quali è riportata la scritta "Convenzione di Ginevra 22 agosto 1864", e sempre abbinato alla scritta per esteso "Croce Rossa Italiana", ne costituisce il logotipo identificativo.
- 5.3 La Croce Rossa Italiana è l'unica associazione, nell'ambito del territorio nazionale ed a prescindere dagli usi previsti per la protezione dei servizi sanitari, autorizzata ad utilizzare l'emblema, come disciplinato e riconosciuto dalle Convenzioni di Ginevra, dai successivi Protocolli aggiuntivi, dallo Statuto nonché dalle risoluzioni e decisioni degli organi del Movimento.
- 5.4 Il Comitato, quale articolazione territoriale della Croce Rossa Italiana, utilizza il logotipo identificativo a seguito di formale autorizzazione concessa dal Comitato Nazionale della Croce Rossa Italiana e solo ed esclusivamente in conformità al regolamento per l'uso dell'emblema approvato dal Comitato Nazionale stesso, redatto in conformità alle Convenzioni di Ginevra, ai Protocolli aggiuntivi e alle leggi.

Gabriele Cohen



Croce Rossa Italiana Statuto del Comitato

conforme allo Statuto-tipo dei Comitati C.R.I., adottato ai sensi
dell'articolo 2 del D.M. 16 aprile 2014 e degli articoli 21.14 e 30.1 dello
Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana



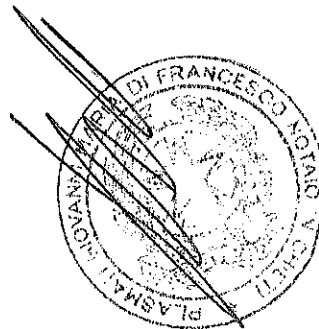
Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

e ai regolamenti vigenti del Movimento. Ogni abuso comporta l'immediata revoca dell'autorizzazione all'uso. Il Comitato, quale articolazione territoriale della Croce Rossa Italiana, si impegna a tutelare l'emblema e il logotipo identificativo ed a veicolarne il significato.

6. CELEBRAZIONI

- 6.1 Il Comitato, ogni anno ed unitamente a tutte le articolazioni della Croce Rossa Italiana, celebra:
 - a. l'8 maggio, giornata mondiale della Croce Rossa;
 - b. il 15 giugno, anniversario della fondazione della Croce Rossa Italiana.
- 6.2 Ogni anno la Croce Rossa Italiana, con la tradizionale fiaccolata da Solferino a Castiglione delle Stiviere, celebra il ricordo della nascita dell'Idea di Croce Rossa ed il Comitato supporta la fiaccolata secondo i propri mezzi.
- 6.3 A norma dell'articolo 97 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, i Corpi Ausiliari della Croce Rossa Italiana celebrano il 25 giugno quale ricorrenza della concessione della bandiera nazionale.
- 6.4 Il Comitato si impegna a favorire la partecipazione dei volontari agli eventi e alle celebrazioni specificate ai commi precedenti.

Roberto Tobo





TITOLO II - OBIETTIVI GENERALI E COMPITI SPECIFICI

7. OBIETTIVI GENERALI

- 7.1 L'obiettivo principale della Croce Rossa Italiana e del Comitato è quello di prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace.
- 7.2 Per raggiungere questo obiettivo il Comitato, nel rispetto delle direttive, del coordinamento e della vigilanza del Comitato Nazionale e del Comitato Regionale, si propone in particolare di:
- intervenire in caso di conflitto armato e, in tempo di pace, prepararsi ad intervenire in tutti i campi previsti dalle Convenzioni di Ginevra e dai Protocolli aggiuntivi ed in favore di tutte le vittime di guerre o di gravi crisi internazionali, siano esse civili che militari;
 - tutelare la salute, prevenire le malattie ed alleviare le sofferenze;
 - formare la popolazione alla prevenzione dei danni causati da disastri di qualsiasi natura, predisponendo le attività a tal fine necessarie, nei modi e forme stabilite dalla legge e dai programmi nazionali o locali;
 - proteggere e soccorrere le persone coinvolte in incidenti o colpite da catastrofi, calamità, conflitti sociali, malattie, epidemie o altre situazioni di pericolo collettivo. Il Comitato riconosce esplicitamente il potere di organizzazione e coordinamento del Comitato Nazionale in caso di emergenza e di attivazione nell'ambito del sistema di protezione civile, si impegna a mettere a disposizione le proprie risorse disponibili e a favorire ed agevolare la partecipazione dei Soci a tutte le attività conseguenti e necessarie. Si impegna altresì nella stessa misura e con le stesse modalità nei casi di attivazione internazionale della Croce Rossa Italiana nell'ambito dei meccanismi di risposta alle emergenze del Movimento;
 - operare nel campo dei servizi alla persona, ed in particolare sanitari, sociali e sociosanitari ovvero nelle attività che hanno l'obiettivo di assicurare ai soggetti ed alle famiglie un sistema integrato di interventi, di promuovere azioni per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, di prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali, condizioni di non autonomia;
 - promuovere e collaborare in azioni di solidarietà, di cooperazione allo sviluppo e rivolte al benessere sociale in generale e di servizio assistenziale o sociale, con particolare attenzione a gruppi o individui con difficoltà di integrazione sociale;
 - promuovere i Principi Fondamentali del Movimento e quelli del diritto internazionale umanitario allo scopo di diffondere gli ideali umanitari tra la popolazione e la tutela dei diritti civili;
 - promuovere la partecipazione di bambini e giovani alle attività della Croce Rossa;
 - assumere, formare ed assegnare il personale, volontario e dipendente, necessario all'adempimento dei propri compiti e delle proprie responsabilità;
 - collaborare lealmente con tutti i Comitati della Croce Rossa Italiana e favorire la partecipazione dei Soci iscritti presso lo stesso Comitato a manifestazioni ed

Gabriella Codrea





Gabriella Tobae

- attività di carattere provinciale, regionale, nazionale, secondo le proprie possibilità e le direttive dei Comitati territorialmente sovraordinati;
- k. cooperare con i poteri pubblici per garantire il rispetto del diritto internazionale umanitario e proteggere gli emblemi della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa;
- l. partecipare alle campagne promozionali, di sensibilizzazione su tematiche di interesse e di raccolta fondi o beni di livello provinciale, regionale, nazionale secondo quanto stabilito dai Comitati territorialmente sovraordinati.
- 7.3 Il Comitato ispira la sua attività ai Principi Fondamentali ed ai Valori Umanitari del Movimento e la fonda sull'analisi delle necessità e delle vulnerabilità delle comunità del territorio di propria competenza.
- 7.4 L'attività del Comitato è periodicamente verificata e adattata sulla base delle esigenze del territorio, delle vulnerabilità locali, nazionali ed internazionali nonché delle intervenute variazioni di strategia da parte degli organi della Croce Rossa Italiana.
- 7.5 L'azione del Comitato è, in ogni caso, trasparente nei rapporti con i terzi, rispettosa dalle leggi nazionali, delle Convenzioni di Ginevra e dei successivi Protocolli aggiuntivi nonché delle decisioni degli organi statutari del Movimento, in particolare delle risoluzioni della Conferenza Internazionale del Movimento e delle decisioni della Assemblea Generale e del Consiglio di Amministrazione della Federazione Internazionale
- 7.6 Le attività del Comitato e le sue finalità sono ispirate al principio delle pari opportunità senza distinzione alcuna e rispettose dei diritti inviolabili della persona.
- 7.7 Il Comitato applica il regolamento sull'organizzazione delle bande, delle fanfare nonché dei gruppi sportivi della Croce Rossa Italiana.
- 8. COMPITI DI INTERESSE PUBBLICO**
- 8.1 Il Comitato, quale articolazione territoriale della Croce Rossa Italiana, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio, si obbliga ed è obbligato a supportare l'Associazione della Croce Rossa Italiana nell'espletamento dei compiti previsti dall'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, ed a cooperare lealmente con tutti i suoi livelli territoriali nella buona riuscita degli stessi.
- 8.2 Il Comitato, quale articolazione territoriale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, esercita, nell'ambito del territorio di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, le seguenti attività di interesse pubblico sotto il coordinamento del Comitato Regionale e del Comitato Nazionale, in coerenza con le disposizioni di legge, dello Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana nonché con i regolamenti e le linee guida emanate dal Comitato Nazionale C.R.I.:
- a. organizzare una rete di volontariato sempre attiva per assicurare allo Stato Italiano l'applicazione, per quanto di competenza, delle Convenzioni di Ginevra, dei successivi Protocolli aggiuntivi e delle risoluzioni internazionali, nonché il supporto di attività ricomprese nel servizio nazionale di protezione civile;
- b. organizzare e svolgere, in tempo di pace e in conformità a quanto previsto dalle vigenti convenzioni e risoluzioni internazionali, servizi di assistenza sociale e di soccorso sanitario in favore di popolazioni, anche straniere, in occasione di calamità e di situazioni di emergenza, di rilievo locale, regionale, nazionale internazionale;





- c. svolgere attività umanitarie presso i centri per l'identificazione e l'espulsione di immigrati stranieri, nonché gestire i predetti centri e quelli per l'accoglienza degli immigrati ed in particolare dei richiedenti asilo;
- d. svolgere in tempo di conflitto armato il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati, dei dispersi, dei profughi, dei deportati e rifugiati e, in tempo di pace, il servizio di ricerca delle persone scomparse in ausilio alle forze dell'ordine;
- e. svolgere attività ausiliaria dei pubblici poteri, in Italia e all'estero, sentito il Ministro degli affari esteri, secondo le regole determinate dal Movimento;
- f. agire quale struttura operativa del servizio nazionale di protezione civile ai sensi dell'articolo 13 del Codice della protezione civile, di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;
- g. promuovere e diffondere, nel rispetto della normativa vigente, l'educazione sanitaria, la cultura della protezione civile e dell'assistenza alla persona;
- h. realizzare interventi di cooperazione allo sviluppo in Paesi esteri, d'intesa ed in raccordo con il Ministero degli affari esteri e con gli uffici del Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione;
- i. collaborare con i componenti del Movimento in attività di sostegno alle popolazioni estere oggetto di rilevante vulnerabilità;
- j. svolgere attività di advocacy e diplomazia umanitaria, così come intese dalle convenzioni e risoluzioni degli organi internazionali della Croce rossa;
- k. svolgere attività con i più giovani ed in favore dei più giovani, anche attraverso attività formative presso le scuole di ogni ordine e grado;
- l. diffondere e promuovere i principi e gli istituti del diritto internazionale umanitario nonché i principi umanitari ai quali si ispira il Movimento;
- m. promuovere la diffusione della coscienza trasfusionale e della cultura della donazione di sangue, organi e tessuti tra la popolazione, effettuare la raccolta ed organizzare i donatori volontari, nel rispetto della normativa vigente e delle norme statutarie;
- n. svolgere, ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, della legge 3 aprile 2001, n. 120 e nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle regioni, attività di formazione per il personale non sanitario e per il personale civile all'uso di dispositivi salvavita in sede extra ospedaliera e rilasciare le relative certificazioni di idoneità all'uso;
- o. svolgere, nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle Regioni, attività di formazione professionale, di formazione sociale, sanitaria e sociosanitaria, anche a favore delle altre componenti e strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile.

8.3 Il Comitato, quale articolazione territoriale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, è obbligato a svolgere attività ausiliaria delle forze armate, in Italia ed all'estero, in tempo di pace o di grave crisi internazionale, attraverso il Corpo Militare volontario C.R.I. e il Corpo delle Infermiere volontarie C.R.I., secondo le regole determinate dal Movimento e nel rispetto delle leggi vigenti.

9. ACCORDI, OBBLIGAZIONI E ATTIVITÀ DIVERSE

9.1 Il Comitato può stringere accordi con altre organizzazioni, enti, associazioni o organismi nonché con i poteri pubblici per la realizzazione di progetti specifici,

Gabriele Coden





conformi ai Principi Fondamentali ed agli scopi dell'Associazione. Tali accordi sono regolarizzati unicamente per iscritto e non possono vincolare e/o costringere in nessun modo il Comitato ad agire contro i Principi Fondamentali né ledere la sua completa indipendenza ed autonomia.

- 9.2 A norma degli articoli 56 e 57 del Codice del Terzo Settore, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 possono sottoscrivere convenzioni con il Comitato per lo svolgimento di attività o servizi sociali di interesse generale in favore di terzi, nonché affidare in convenzione in via prioritaria i servizi di trasporto sanitario di emergenza ed urgenza, ivi compresi il servizio di primo soccorso, di emergenza-urgenza 118, di trasporto infermi e di trasporto soggetti emodializzati per il Servizio sanitario nazionale.
- 9.3 Il Comitato può altresì svolgere attività di formazione, sia interna che esterna, in qualità di agenzia riconosciuta a livello nazionale, anche mediante la stipula di convenzioni con gli enti territoriali, le strutture del Servizio sanitario nazionale, le università ed altri enti pubblici o privati.
- 9.4 Come previsto dal decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, per lo svolgimento delle attività di cui al presente articolo, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 stipulano convenzioni prioritariamente con il Comitato e l'Associazione della Croce Rossa Italiana.
- 9.5 Il Comitato può usufruire dell'erogazione di fondi per attività di volontariato, compresi quelli derivanti dalla donazione del 5 per mille di cui alla normativa vigente, nonché per la protezione civile territoriale.
- 9.6 Il Comitato, è autorizzato a presentare progetti ed a concorrere ai finanziamenti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di cooperazione internazionale ed alle attività di cui alla lettere d), e), f), n) ed o) dell'articolo 8.2, solamente previa autorizzazione del Comitato Nazionale della Croce Rossa Italiana.
- 9.7 Per lo svolgimento delle attività di cui agli articoli 7 e 8 del presente Statuto possono anche essere promosse direttamente od indirettamente iniziative di ricerca, documentazione e comunicazione utili o necessarie alla raccolta di fondi, alla promozione di iniziative di sostegno o alla presentazione di progetti nel rispetto di direttive nazionali.
- 9.8 Il Comitato, quale articolazione territoriale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, può esercitare, a norma dell'art. 6 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, attività diverse da quelle di interesse pubblico di cui all'art. 7 dello Statuto, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti dal Decreto Ministeriale di cui al medesimo articolo 6. La loro individuazione è operata dal Consiglio Direttivo Nazionale, acquisito il parere della Consulta Nazionale.

10. PROTOCOLLI

- 10.1 Il Comitato Nazionale può sottoscrivere con il Comitato protocolli d'intesa finalizzati all'assolvimento di singole attività istituzionali della Croce Rossa Italiana o di specifici progetti, con definizione dell'eventuale corrispettivo.
- 10.2 Il Comitato, su espressa richiesta e previa anticipazione delle relative risorse finanziarie, può avvalersi della centrale acquisti costituita presso il Comitato Nazionale, i Comitati Regionali e i Comitati Provinciali delle province autonome di Trento e Bolzano.



Gabriella Tolomei

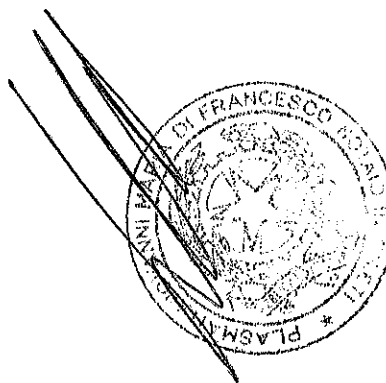


11. TERRITORIALITÀ

11.1 Il Comitato, in relazione agli accordi, alle obbligazioni e ai protocolli di cui agli articoli che precedono, nel proprio ambito di competenza si obbliga a:

- a. rispettare il principio della competenza territoriale propria e degli altri Comitati della Croce Rossa Italiana;
- b. stringere accordi, protocolli, convenzioni ed obbligazioni con soggetti pubblici e privati di livello non corrispondente alla propria competenza territoriale solo ed esclusivamente per servizi e attività da svolgere nell'ambito territoriale del Comitato stesso, salvo gli accordi di collaborazione tra più Comitati o l'autorizzazione del Comitato competente o del Comitato territorialmente sovraordinato;
- c. collaborare lealmente con gli altri Comitati della Croce Rossa Italiana per la definizione degli accordi di cui al precedente comma.

Gabriele Cohen



Croce Rossa Italiana Statuto del Comitato

conforme allo Statuto-tipo dei Comitati C.R.I., adottato ai sensi
dell'articolo 2 del D.M. 16 aprile 2014 e degli articoli 21.14 e 30.1 dello
Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana



Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

TITOLO III – ORDINAMENTO

12. PRINCIPI GENERALI

- 12.1 L'ordinamento del Comitato si ispira al principio di democrazia ed elettività delle cariche associative, nonché ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità.
- 12.2 Il Comitato è articolazione della Croce Rossa Italiana, che agisce sul territorio. Opera con propri organi, autonomia organizzativa, amministrativa, finanziaria ed operativa, sotto il coordinamento e la vigilanza del Comitato Regionale competente per territorio e del Comitato Nazionale, in coerenza con le disposizioni di legge e del presente Statuto.
- 12.3 Il Comitato è il nucleo essenziale della Croce Rossa Italiana e consente alla stessa di estendere la sua missione e le sue attività statutarie a tutto il territorio nazionale.
- 12.4 Al Comitato afferiscono i Soci della Croce Rossa Italiana.
- 12.5 Il Comitato è costituito in un ambito territoriale omogeneo, di norma pari a quello di un Comune, di una o più municipalità di un'Area Metropolitana o di più Comuni di modeste dimensioni ed uniti tra loro per legami associativi, geografici o storici. Nella costituzione dei Comitati si tiene conto delle esigenze e delle risorse del territorio nonché dell'organizzazione politica dello Stato.
- 12.6 Il Comitato è, di norma, denominato con l'indicazione del territorio in cui è costituito.
- 12.7 Il Comitato è soggetto autonomo ed è dotato di autonomia patrimoniale, in quanto reperisce le risorse economiche per il proprio funzionamento e lo svolgimento delle attività dalle entrate previste dall'articolo 33 del Codice del Terzo Settore, nonché di ogni altra entrata prevista dalla legge vigente.
- 12.8 L'ambito territoriale del Comitato è costituito dall'elencazione dei Comuni di cui all'allegato 1. Il Comitato può istituire Sedi della Croce Rossa Italiana nei Comuni del territorio di competenza, dandone comunicazione al Comitato Nazionale ed al proprio Comitato Regionale. Tali Sedi sono uffici del Comitato che le ha istituite.
- 12.9 Il Comitato rende conto del proprio operato ai Soci ed al Comitato Regionale con la approvazione di un bilancio annuale redatto in termini finanziari entro il 30 giugno di ciascun anno, ove devono essere riportate tutte le entrate e le uscite con separata indicazione delle variazioni nel patrimonio. Nel rispetto del principio fondamentale di Unità, nonché del principio di trasparenza dell'azione amministrativa, il bilancio di esercizio del Comitato è redatto secondo le disposizioni del codice civile, del Codice del Terzo Settore e del regolamento di contabilità della Croce Rossa Italiana, approvato dal Comitato Nazionale.

Gabriele Coden

13. ADESIONE AL COMITATO

- 13.1 Tutti, senza alcuna distinzione, possono aderire alla Croce Rossa Italiana e diventarne Soci.
- 13.2 L'adesione ai Principi Fondamentali è condizione per l'iscrizione alla Croce Rossa Italiana. All'atto della loro iscrizione, tutti i Soci manifestano formale adesione ai Principi Fondamentali del Movimento internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa e al codice etico della Croce Rossa Italiana.
- 13.3 Il Socio del Comitato è automaticamente Socio dell'Associazione della Croce Rossa Italiana nel rispetto del principio fondamentale di Unità in base al quale nel territorio nazionale non vi può essere che una sola Associazione di Croce Rossa aperta a tutti e con estensione della sua azione umanitaria all'interno del territorio.



Croce Rossa Italiana Statuto del Comitato

conforme allo Statuto-tipo dei Comitati C.R.I., adottato ai sensi
dell'articolo 2 del D.M. 16 aprile 2014 e degli articoli 21.14 e 30.1 dello
Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana



Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

- 13.4 Non può essere Socio chi in precedenza sia stato radiato dalla Croce Rossa Italiana, salvo il provvedimento di cui l'articolo 19.9 del presente Statuto.
- 14. Soci**
- 14.1 I Soci del Comitato e, dunque, della Croce Rossa Italiana:
- a. si distinguono in volontari, sostenitori, benemeriti, onorari;
 - b. all'atto della loro iscrizione alla Croce Rossa Italiana, manifestano formale adesione ai Principi Fondamentali e sottoscrivono il Codice Etico;
 - c. consentono al Comitato di individuare i bisogni e di fornire assistenza in maniera imparziale.
- 14.2 I Soci volontari sono persone fisiche, che hanno compiuto i 14 anni di età, svolgono in maniera regolare, continuativa e senza scopo di lucro un'attività di volontariato per la Croce Rossa Italiana, e determinano la politica, la strategia, gli obiettivi nonché gli organi di governo del Comitato. Essi entrano a far parte dell'Associazione a seguito della frequenza di un corso di formazione organizzato in sede locale nel rispetto della normativa nazionale, che stabilisce altresì l'ammontare della quota associativa annuale. Tale quota associativa è intrasmissibile. È espressamente esclusa l'occasionalità della partecipazione alla vita associativa. Per i minori di età è richiesta l'autorizzazione dei genitori o di chi esercita la tutela legale. Un regolamento, approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale, disciplina l'organizzazione, le attività, la formazione e l'ordinamento dei volontari.
- 14.3 I Soci sostenitori sono persone fisiche o giuridiche che versano un contributo economico a sostegno dell'azione associativa. Essi entrano a far parte dell'Associazione con il versamento del contributo, stabilito a livello nazionale. Fanno parte della categoria dei Soci sostenitori anche coloro i quali donano il sangue a favore della Croce Rossa Italiana.
- 14.4 I Soci benemeriti sono persone fisiche o giuridiche che si distinguono per donazioni rilevanti ripetute nel tempo oppure per ingenti donazioni una tantum che contribuiscono in maniera determinante al sostentamento dell'Associazione. Competente a designare i soci benemeriti è il Consiglio Direttivo Nazionale.
- 14.5 I Soci onorari sono persone fisiche o giuridiche che si sono distinte per eccezionali meriti in campo umanitario e sociale oppure persone fisiche che hanno reso servizi straordinari alla Croce Rossa Italiana. Competente a designare i Soci onorari è il Consiglio Direttivo Nazionale.
- 14.6 Rientrano nella categoria dei Soci volontari, di cui al precedente articolo 14.2. gli appartenenti ai seguenti organismi volontaristici della Croce Rossa Italiana, ausiliari delle Forze Armate, purché in regola con il versamento delle quote associative e con le normative previste dai rispettivi ordinamenti:
- a. Corpo militare volontario C.R.I.;
 - b. Corpo delle Infermiere Volontarie C.R.I.
- 14.7 Presso il Comitato è istituito in formato digitale il libro Soci, comprensivo di tutte le categorie di cui al presente articolo. Il Presidente del Comitato ne è responsabile, ne cura la tenuta ed il costante aggiornamento e ne trasmette i contenuti nel rispetto delle norme che disciplinano la tutela dei dati personali al Comitato Regionale, dove viene redatto l'elenco Soci consolidato. Il Presidente del Comitato Regionale, provvede, a sua volta, a trasmettere i dati al Comitato Nazionale, competente a

G. Ziche





tenere il registro nazionale dei Soci della Croce Rossa Italiana, che ricomprende anche il registro dei volontari di cui all'articolo 17 del Codice del Terzo Settore.

15. DIRITTI DEI SOCI

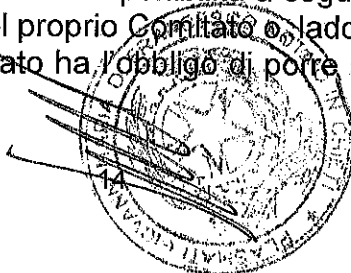
15.1 Ciascun Socio nell'esercizio delle sue funzioni ha diritto:

- a. ad essere identificato come Socio della Croce Rossa Italiana. A tal fine, egli riceve apposito tesserino, la cui foggia è stabilita dal Consiglio Direttivo Nazionale;
- b. ad essere disciplinato da regole chiare, comprensibili e facilmente reperibili;
- c. ad esprimere in ogni circostanza il proprio pensiero attraverso comunicazioni scritte o verbali in via gerarchica.

15.2 I Soci volontari, inoltre, hanno diritto:

- a. ad usufruire di locali idonei, nonché di mezzi e materiali messi a disposizione dal Comitato;
- b. se in servizio, ad usufruire di idonee uniformi la cui foggia, unitamente a quella dei distintivi, è disciplinata con provvedimento del Consiglio Direttivo Nazionale, fatto salvo quanto previsto dalla legge per i Corpi Ausiliari;
- c. ad ottenere l'anticipo oppure il rimborso delle somme spese, in relazione a missioni preventivamente approvate, nonché ad ottenere il rimborso delle spese di vitto effettuate durante le ore di servizio e documentate, nel rispetto della legge e dei regolamenti vigenti;
- d. a trasferirsi, con le formalità previste da apposito regolamento, ad altro Comitato e con l'automatico riconoscimento di anzianità, titoli e qualifiche. Sono fatte salve le norme dettate dalla legge per i Corpi Ausiliari. Il Comitato, nel rispetto dei Principi fondamentali di Unità ed Universalità, ispirandosi alla solidarietà verso gli altri Comitati, si obbliga a consentire l'ammissione fra i propri Soci di un Socio appartenente ad altro Comitato, nei casi previsti dai regolamenti nazionali, su richiesta dell'interessato, con comunicazione al Comitato di provenienza del Socio;
- e. a trasferirsi, previa comunicazione motivata, temporaneamente presso altro Comitato;
- f. ad un'assicurazione che copra la responsabilità civile verso terzi ed i rischi di malattie ed infortuni contratti durante il servizio a norma dell'articolo 18 del Codice del Terzo Settore, nonché – ove l'Assemblea dei Soci lo deliberi – ad un'assicurazione che copra la responsabilità civile, i danni patrimoniali e la tutela legale, relativamente alle attività svolte in qualità di Presidente o membro di Consiglio Direttivo;
- g. a periodico accertamento sanitario, in funzione delle attività svolte, a cura e con oneri a carico del Comitato, secondo quanto previsto da un apposito regolamento, nel rispetto della normativa vigente;
- h. ad essere formati e preparati in relazione alle attività da svolgere ed a prendere parte agli eventi formativi organizzati a tutti i livelli, così da assicurare professionalità a qualsiasi tipo di servizio reso all'interno ed all'esterno. Ogni volontario della Croce Rossa Italiana, nel rispetto delle proprie inclinazioni personali, ha il diritto di prendere parte ai corsi di formazione e di specializzazione organizzati, in ragione del suo impegno nell'attività, della disponibilità a seguire, al termine dell'evento, le iniziative ed i progetti attivi nel proprio Comitato o laddove si rendesse necessario, presso altri Comitati. Il Comitato ha l'obbligo di porre in essere quanto necessario

Gabriela Cohen



Croce Rossa Italiana Statuto del Comitato

conforme allo Statuto-tipo dei Comitati C.R.I., adottato ai sensi
dell'articolo 2 del D.M. 16 aprile 2014 e degli articoli 21.14 e 30.1 dello
Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana



Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

- per assicurare l'esercizio di tale diritto compatibilmente con le proprie risorse ed i propri fabbisogni formativi;
- i. ad essere informati periodicamente dell'andamento delle attività e delle iniziative avviate;
- j. a partecipare, con voto personale, libero, uguale e segreto all'elezione dei membri degli organi statutari.
- 15.3 Sono titolari di elettorato attivo i Soci volontari iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati ed in regola con il versamento della quota associativa annuale.
- 15.4 Sono titolari di elettorato passivo i Soci volontari iscritti da almeno tre mesi, maggiorenni ed in regola con i versamenti della quota associativa annuale.
- 15.5 Gli appartenenti al Corpo militare volontario della Croce Rossa Italiana acquisiscono i diritti di elettorato attivo e passivo conformemente ai commi precedenti ed esclusivamente se svolgono servizio in maniera regolare, continuativa e gratuita; tale ultimo requisito è certificato dal competente Comitato, previa chiara e dettagliata relazione del Centro di Mobilitazione.
- 15.6 Le Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana acquisiscono la qualifica di socio ed i diritti di elettorato attivo e passivo al momento dell'ottenimento della matricola o al momento del superamento dell'esame relativo al corso di formazione per Volontari C.R.I., se più favorevole, purché in regola con i versamenti della quota associativa annuale.
- 15.7 In ogni caso, salvo quanto previsto dai commi precedenti, tutti i Soci volontari esercitano i diritti di parola e di voto in Assemblea secondo quanto previsto dall'articolo 24 del Codice del Terzo Settore.
- 15.8 Il percepimento di emolumenti da parte della Croce Rossa Italiana comporta, per l'intera durata del rapporto oneroso, la sospensione dei diritti elettorali.
- 15.9 L'eventuale elezione ad una carica statutaria di un Socio volontario non in possesso dei requisiti richiesti è nulla.
- 16. FORMAZIONE**
- 16.1 L'azione dei Soci del Comitato presuppone un intervento formativo, volto ad assicurare professionalità a qualsiasi tipo di servizio reso all'interno ed all'esterno. La formazione è strumentale alla crescita qualitativa del servizio reso, alla maturazione del volontario ed allo sviluppo della Croce Rossa Italiana.
- 16.2 Il Comitato:
- a. si impegna a garantire ai Soci lo svolgimento di tali attività formative;
- b. si impegna, organizza e partecipa all'organizzazione dei corsi di formazione e di specializzazione sulle attività, caratterizzati da qualità, professionalità e funzionalità alle iniziative ed ai progetti organizzati ai vari livelli territoriali;
- c. si obbliga, per le proprie attività formative, a seguire le linee guida e/o i regolamenti per le singole attività emanati dal Comitato Nazionale della Croce Rossa Italiana.
- 16.3 Il Comitato promuove e favorisce intese con i Comitati della Croce Rossa Italiana limitrofi, al fine di promuovere comuni attività formative nonché a favorire, laddove richiesto, la partecipazione dei propri istruttori e/o formatori per attività organizzate da ogni altro Comitato della Croce Rossa Italiana.
- 16.4 Il Comitato può collaborare all'istituzione dei Centri di formazione regionali o interregionali o delle Province Autonome di Trento e Bolzano, posti in rete con la

Gabriella Tobo





Scuola nazionale della Croce Rossa Italiana, ed il cui regolamento è approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale della Croce Rossa Italiana.

17. DOVERI DEI SOCI

17.1 Ciascun Socio del Comitato deve mantenere un comportamento corretto e degno della Croce Rossa Italiana. In particolare è tenuto a:

- a. osservare i Principi Fondamentali del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, rispettarne gli emblemi e prevenirne gli abusi;
- b. osservare lealmente e diligentemente lo Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana e del Comitato, il codice etico, i regolamenti, le altre norme vigenti;
- c. partecipare ove richiesto alle attività di carattere internazionale, nazionale, regionale o provinciale secondo i regolamenti vigenti e le direttive ottenute;
- d. improntare il suo comportamento a serietà ed impegno, in osservanza alle disposizioni emanate dagli Organi direttivi centrali e territoriali della Croce Rossa Italiana;
- e. non coinvolgere la Croce Rossa Italiana in attività di propaganda promossa o organizzata da movimenti politici o associazioni di chiara ispirazione politica;
- f. seguire in ogni occasione, sia all'interno della Croce Rossa Italiana che nei contatti esterni, la via gerarchica quale determinata dallo Statuto e dai Regolamenti;
- g. tenere un comportamento responsabile ad ogni livello e nell'utilizzo di ogni strumento di comunicazione esterna, avendo cura di specificare che le proprie opinioni non coinvolgono il proprio Comitato e l'intera Croce Rossa Italiana, tutelare la riservatezza di tutti i soggetti destinatari delle attività, evitare di associare l'uniforme e l'emblema a discussioni di carattere politico, religioso o filosofico;
- h. versare annualmente la quota associativa entro i termini stabiliti;
- i. essere iscritto, in qualità di Socio, in un solo Comitato della Croce Rossa Italiana.

Roberto Cohen

17.2 I Soci volontari inoltre, sono tenuti a:

- a. usare nei rapporti con i terzi cortesia, comprensione, fermezza ed onestà, nonché operare con imparzialità e rispetto verso tutti i soggetti destinatari dell'attività;
- b. osservare rigorosa riservatezza su quanto udito, visto o fatto durante l'attività di servizio;
- c. rispettare ed utilizzare adeguatamente i simboli, le uniformi, gli equipaggiamenti e qualsiasi altro tipo di materiale appartenente alla Croce Rossa Italiana;
- d. non essere iscritti né iscriversi ad associazioni che perseguono finalità in contrasto con i principi del Movimento Internazionale e/o che svolgono attività direttamente concorrenziali a quelle della Croce Rossa Italiana;
- e. partecipare attivamente alle Assemblee ed alle riunioni degli organi statutari.

17.3 Se il Socio volontario è designato a ruoli di rappresentanza e coordinamento dell'Associazione, è altresì tenuto a:

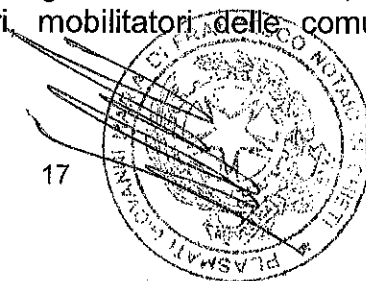
- a. garantire la trasparenza delle decisioni, trasmettere circolari e note riguardanti le nuove attività, rendere semplice l'accesso alle vigenti normative ed assicurare massima pubblicità alle relative innovazioni;
- b. prendere parte attiva all'organismo per la durata prevista;
- c. approfondire la natura e la funzione dell'organismo stesso.





- d. prepararsi adeguatamente per la trattazione dei temi posti all'ordine del giorno delle riunioni, anche raccogliendo valutazioni e consigli degli altri Soci;
- e. astenersi dal decidere su materie in cui è parte in causa;
- f. assicurarsi che venga tenuta una fedele verbalizzazione delle riunioni;
- g. garantire, al termine del mandato, la trasmissione esaustiva di informazioni e documentazioni per favorire la continuità e l'azione efficace di chi subentra.
- 17.4 La violazione dei doveri è sanzionabile, secondo quanto previsto dal presente Statuto e dai Regolamenti vigenti, approvati dal Consiglio Direttivo Nazionale della Croce Rossa Italiana.
- 18. PERDITA DELLO STATUS DI SOCIO**
- 18.1 Ogni Socio può rassegnare le dimissioni per iscritto ed in qualsiasi momento.
- 18.2 I Soci volontari decadono:
- a. in caso di mancato pagamento della quota associativa annuale entro i termini inderogabili stabiliti dal Comitato Nazionale;
- b. in caso di inattività, come disciplinata dai regolamenti nazionali vigenti, e ferma la disciplina di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90 e al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.
- 18.3 L'adesione dei Soci sostenitori scade dopo dodici mesi, salvo rinnovo.
- 18.4 Lo status di Socio si perde anche in caso di radiazione.
- 19. PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI**
- 19.1 Ai Soci, in rapporto alla gravità delle infrazioni e/o trasgressioni compiute in servizio, in violazione dei Principi Fondamentali e del Codice Etico, possono essere applicati i provvedimenti disciplinari del richiamo, dell'ammonizione scritta, della sospensione temporanea per un periodo massimo di sei mesi e della radiazione.
- 19.2 Sono fatte salve le disposizioni di legge in materia disciplinare in vigore per i Corpi Ausiliari delle Forze Armate.
- 19.3 Per la disciplina delle fattispecie che comportano l'irrogazione dei provvedimenti disciplinari, le modalità, i ricorsi, il funzionamento del Consiglio Direttivo in sede disciplinare, il Comitato applica lo Statuto della Croce Rossa Italiana ed il regolamento approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale.
- 20. RICONOSCIMENTI**
- 20.1 Il Comitato propone al Presidente Nazionale i nominativi di Soci o di esterni all'Associazione meritevoli di riconoscimenti ed onorificenze, destinati a chi si distingue nelle attività di volontariato o nel sostegno, collaborazione, difesa, diffusione e compimento dei Principi e degli obiettivi di Croce Rossa.
- 20.2 Tale proposta è formulata nel rispetto di un regolamento, adottato dal Consiglio Direttivo Nazionale, che disciplina le modalità per il conferimento dei riconoscimenti.
- 21. GIOVANI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA**
- 21.1 Il Comitato riconosce il ruolo dei Giovani, ovvero dei Soci di età compresa fra i quattordici ed i trentuno anni, quali agenti di cambiamento, innovatori, ambasciatori interculturali, facilitatori alla pari, mobilitatori delle comunità e sostenitori dei vulnerabili.

Giorgia Cohen



Croce Rossa Italiana Statuto del Comitato

conforme allo Statuto-tipo dei Comitati C.R.I., adottato ai sensi dell'articolo 2 del D.M. 16 aprile 2014 e degli articoli 21.14 e 30.1 dello Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana



Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

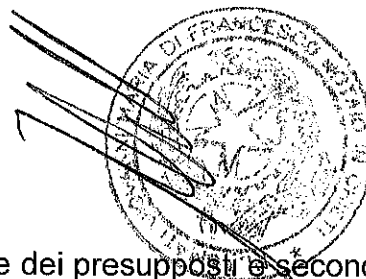
gabriele Tonbari

- 21.2 Il Comitato riconosce che i Giovani si caratterizzano per essere il presente della Croce Rossa Italiana, prima ancora che il futuro, e sono attivi nel costruire e sostenere comunità che si basano sul rispetto e sulla solidarietà. A tal fine, il Comitato:
- a. riconosce la necessità di attrarre e coinvolgere, tramite il confronto tra pari, un sempre maggior numero di giovani;
 - b. si impegna a promuovere lo sviluppo dei giovani tramite la formazione, sia all'interno che all'esterno della Croce Rossa Italiana, a dotare i giovani volontari di adeguati strumenti ed a metterli in condizione di avere un ruolo attivo nella pianificazione, nella conduzione e nella partecipazione, tanto nelle attività volontaristiche quanto nel governo della Croce Rossa Italiana.
 - c. garantisce l'autodeterminazione dei giovani nella scelta della strategia della Croce Rossa Italiana in ambito giovanile nonché nella scelta, democratica e partecipata, dei propri rappresentanti in seno ai Consigli Direttivi. A tal fine, il Consiglio Direttivo Nazionale, su proposta dei Giovani della Croce Rossa Italiana, approva un documento che traccia la strategia, le idee, le azioni e le peculiarità formative della gioventù, nonché un regolamento che disciplina gli organi rappresentativi dei Giovani a tutti i livelli e le rispettive Consultazioni, quali luoghi di confronto, aggregazione e definizione delle iniziative con e per i giovani.
- 21.3 Il Comitato applica le indicazioni della Federazione costituenti la "Politica della Gioventù".
- 21.4 I Giovani della Croce Rossa Italiana svolgono attività, anche di confronto, assieme ai Giovani delle altre Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e sono parte attiva delle reti sovranazionali della Gioventù del Movimento Internazionale.
- 21.5 I Giovani della Croce Rossa Italiana, nel rispetto del principio di Neutralità, prendono parte al Consiglio Nazionale dei Giovani, di cui sono membri, nonché agli organi di coordinamento ed alle piattaforme di rappresentanza giovanile a livello nazionale e territoriale.
- 21.6 L'azione dei giovani è pienamente integrata all'interno dei Comitati della Croce Rossa Italiana. Ad ogni livello le attività di promozione e sviluppo della gioventù e della cittadinanza attiva sono approvate dai Consigli Direttivi dei Comitati della Croce Rossa Italiana e devono rientrare nella relativa programmazione.

22. ORGANI

22.1 Sono organi del Comitato:

- a. l'Assemblea dei Soci;
- b. il Consiglio Direttivo;
- c. il Presidente;
- d. il Revisore dei conti;
- e. l'Organo di controllo, al ricorrere dei presupposti e secondo le modalità di cui all'articolo 30 del Codice del Terzo Settore.



23. ASSEMBLEA DEI SOCI

- 23.1 L'Assemblea dei Soci è costituita da tutti i Soci volontari iscritti nel Comitato nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 14 del presente Statuto.
- 23.2 L'Assemblea dei Soci:
- a. elegge il Presidente ed i membri del Consiglio Direttivo, e può sfiduciarli;



b. approva le linee generali di sviluppo dell'attività del Comitato, consistenti nella carta dei servizi, il piano delle attività e delle conseguenti iniziative formative, il bilancio di previsione redatto per il raggiungimento di tali obiettivi, nonché la relazione annuale delle attività ed il bilancio annuale;

c. nomina il revisore dei conti. La relazione del revisore è trasmessa all'Assemblea dei Soci ed al Consiglio Direttivo, nonché al Consiglio Direttivo Regionale.

23.3 L'Assemblea dei Soci si riunisce almeno due volte l'anno in via ordinaria e, in via straordinaria, ogni qual volta il Consiglio Direttivo o un terzo dei Soci ne faccia richiesta. Il Presidente si adopera affinché le convocazioni siano equamente divise nell'anno solare. La convocazione è disposta dal Presidente tramite avviso, contenente l'ordine del giorno, affisso all'albo del Comitato almeno quindici giorni prima della data fissata per la riunione. La seduta straordinaria deve tenersi entro trenta giorni dalla richiesta di convocazione. L'avviso di convocazione è inviato anche al Presidente del Comitato Regionale della Croce Rossa Italiana.

23.4 L'Assemblea dei Soci è presieduta dal Presidente, ed è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei presenti.

23.5 L'Assemblea dei Soci adotta le proprie decisioni a maggioranza dei presenti, salvo nei casi in cui lo Statuto preveda una maggioranza diversa.

23.6 I Soci devono essere presenti personalmente, salvo delega secondo le modalità previste dall'art. 24.3 del Codice del Terzo Settore.

23.7 Dell'Assemblea è redatto apposito verbale, sottoscritto da chi la presiede e da un segretario all'uopo nominato dall'Assemblea, e trasmesso al Presidente del Comitato Regionale della Croce Rossa Italiana entro i successivi quindici giorni.

Giuseppe Cohen

24. CONSIGLIO DIRETTIVO

24.1 Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente, che lo presiede, da un Vice Presidente e da tre Consiglieri.

24.2 Il Consiglio Direttivo è eletto dai Soci del Comitato in possesso del diritto di elettorato attivo. Le modalità di elezione sono stabilite all'interno di un regolamento elettorale approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale. In ogni caso, all'interno del Consiglio devono essere ricompresi entrambi i generi ed un rappresentante dei Giovani della Croce Rossa Italiana.

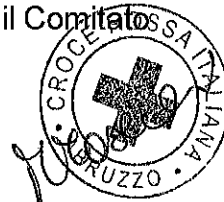
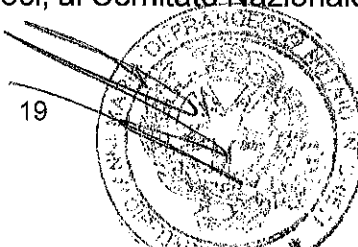
24.3 Il Consiglio Direttivo:

a. delibera in merito ai programmi ed ai piani di attività e indica le priorità e gli obiettivi strategici del Comitato, in coerenza con quanto disposto dall'Assemblea dei Soci;

b. predispone la carta dei servizi, il piano delle attività e delle conseguenti iniziative formative, il bilancio di previsione redatto per il raggiungimento di tali obiettivi, nonché la relazione annuale delle attività ed il bilancio annuale;

c. può nominare un Segretario del Comitato su proposta e indicazione del Presidente, cui affidare i poteri gestionali;

d. predispone e approva il budget, il bilancio di previsione annuale con la relativa programmazione per l'anno successivo e il bilancio di esercizio e lo invia, previa approvazione dell'Assemblea dei Soci, al Comitato Nazionale attraverso il Comitato Regionale;





- e. approva le variazioni di bilancio apportate per raggiungere gli obiettivi approvati dall'Assemblea dei Soci;
- f. coordina, anche per il tramite di delegati e referenti di progetto, le attività del Comitato e ne verifica la rispondenza alle esigenze locali ed alla programmazione nazionale e regionale;
- g. può cooptare fino a due membri aggiuntivi provenienti dalla società civile e scelti per particolari meriti e capacità professionali. La cooptazione avviene all'unanimità dei componenti il Consiglio. Le personalità cooptate non hanno diritto di voto, decadono con il Consiglio che le ha cooptate e sono iscritte nell'Albo dei Sostenitori. Non può essere cooptato chi riveste una carica politica;
- h. al verificarsi dei presupposti di legge, nomina l'Organo di controllo di cui all'articolo 30 del Codice del Terzo Settore.
- 24.4 Alla prima seduta, il Consiglio Direttivo designa al suo interno, e su proposta del Presidente, il Vice Presidente. Il Vice Presidente svolge le funzioni in caso di assenza o impedimento del Presidente.
- 24.5 Per la validità delle adunanze del Consiglio Direttivo è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti, e le deliberazioni sono assunte a maggioranza semplice dei presenti. In caso di parità dei voti del Consiglio, prevale il voto del Presidente.
- 24.6 Il Consiglio Direttivo rimane in carica quattro anni. I membri non possono essere rieletti più di una volta consecutivamente nel medesimo ruolo, fatta esclusione per quei Comitati che insistono su un territorio comunale con popolazione pari o inferiore ai diecimila abitanti.
- 25. PRESIDENTE**
- 25.1 Il Presidente:
- a. rappresenta la Croce Rossa Italiana nell'ambito territoriale del Comitato;
- b. rappresenta tutti i Soci del Comitato;
- c. cura in via esclusiva, salvo delega, i rapporti con le autorità locali e con gli altri enti ed associazioni esterni;
- d. esercita funzioni di rappresentanza legale e sottoscrive gli atti fondamentali e di spesa del Comitato, salvo che non sia stato nominato un Segretario del Comitato, al quale può essere attribuito il potere di spesa;
- e. partecipa e rappresenta il Comitato alle Assemblee Regionali e Nazionali dell'Associazione della Croce Rossa Italiana. Può all'uopo delegare un membro del Consiglio Direttivo.
- 25.2 Il Presidente può, in caso di necessità ed urgenza, adottare atti di competenza del Consiglio Direttivo, previa ratifica degli stessi nella prima seduta successiva. In caso di mancata ratifica da parte del Consiglio Direttivo, gli atti adottati decadono.
- 25.3 Il Presidente rimane in carica quattro anni e può essere rieletto una sola volta consecutivamente. In ogni caso, è immediatamente ineleggibile al ruolo anche chi abbia ricoperto il mandato di vertice del Comitato, eletto o nominato, per oltre otto anni consecutivi. È fatta esclusione per quei Comitati che insistono su un territorio comunale con popolazione pari o inferiore ai diecimila abitanti.
- 25.4 Il Presidente può essere sfiduciato dall'Assemblea dei Soci, su richiesta di inserimento all'ordine del giorno di almeno un terzo dei componenti. La mozione di sfiducia, che può essere proposta una sola volta nell'arco del mandato, è approvata

Gabriella Cohen





a maggioranza di due terzi dei Soci titolari del diritto di elettorato attivo presenti alla seduta, e provoca la decadenza del Presidente e del Consiglio Direttivo, nonché l'immediata nomina di un Commissario, che svolge le funzioni attribuite al Presidente, al Consiglio Direttivo ed all'Assemblea.

26. REVISORE DEI CONTI

- 26.1 Il revisore dei conti, scelto tra gli iscritti al registro dei revisori contabili ed in possesso dei requisiti previsti per lo svolgimento delle proprie funzioni, è eletto dai Soci del Comitato alla prima seduta utile dell'Assemblea dei Soci, convocata subito dopo l'elezione dei componenti del Consiglio Direttivo. All'atto della nomina, l'Assemblea determina anche il compenso spettante al revisore dei conti.
- 26.2 Il revisore dei conti vigila sulla gestione finanziaria del Comitato, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di conto consuntivo, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa.
- 26.3 Il revisore dei conti può partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo.
- 26.4 Il revisore dei conti dura in carica tre anni e può essere riconfermato una sola volta.

27. ORGANO DI CONTROLLO

- 27.1 La nomina dell'Organo di Controllo è necessaria solo al ricorrere dei presupposti di cui all'articolo 30, comma 2 del Codice del Terzo Settore. In mancanza di tali presupposti le relative funzioni sono esercitate dal revisore dei conti.
- 27.2 L'Organo di Controllo, anche in forma monocratica, è nominato dal Consiglio Direttivo del Comitato tra persone dotate di adeguata professionalità e appartenenti alle categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma 2, del codice civile. All'atto della nomina il Consiglio Direttivo determina anche il compenso spettante all'Organo di Controllo.
- 27.3 L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo corretto funzionamento. L'Organo di Controllo esercita ogni altro potere previsto dalla normativa vigente o dallo Statuto.
- 27.4 L'Organo di Controllo resta in carica tre anni e può essere riconfermato.

28. INCOMPATIBILITÀ

- 28.1 Tutte le cariche elettive di cui al presente Statuto, ivi comprese quelle di membri dei Consigli Direttivi, sono incompatibili:
- tra di loro nonché con cariche elettive presso un altro Comitato della Croce Rossa Italiana;
 - con il percepimento di emolumenti da parte della Croce Rossa Italiana, nonché dell'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana, anche indiretto (agenzie interinali, cooperative, società partecipate);
 - con la titolarità di cariche presso altro ente, società e/o associazione, che persegue scopi ed attività istituzionali analoghe, in concorrenza o in conflitto di interessi rispetto a quelli della Croce Rossa Italiana.

Gabriella Caden





Giuseppina Coden

d. con la titolarità di cariche nelle associazioni di cui all'articolo 17, comma 2 lettera d) del presente Statuto;

e. con la titolarità di cariche di responsabilità e rappresentatività in partiti e movimenti politici nonché di cariche elettive a seguito delle elezioni amministrative locali – ad eccezione di quelle dei Comuni con popolazione inferiore ai diecimila abitanti – provinciali, regionali (ivi comprese le Comunità montane), politiche e per il Parlamento europeo e con la titolarità della carica di assessore, sottosegretario di Stato o ministro. Le cariche elettive di cui al presente Statuto sono incompatibili altresì con la titolarità di incarichi di responsabilità e rappresentatività di rilievo nazionale in altri movimenti, sindacati, confessioni religiose e associazioni aventi analoghe finalità a quelle della Croce Rossa Italiana. L'incompatibilità decorre al momento dell'accettazione della candidatura per cariche elettive o della nomina per tutti gli altri incarichi.

28.2 Il diritto di opzione si esercita entro cinque giorni dal momento in cui si verifica la situazione di incompatibilità. Il mancato esercizio comporta la decadenza dalla carica cui si è stati eletti.

28.3 La candidatura ad una delle cariche elettive di cui alla lettera e) o la nomina ad una delle cariche di cui alle lettere c) e d) del primo comma, comporta l'immediata decadenza dalle cariche elettive di cui al presente Statuto, ivi comprese quelle di membri del Consiglio Direttivo.

29. COMMISSARIAMENTO

29.1 Il Consiglio Direttivo Nazionale, anche su proposta del Consiglio Direttivo Regionale, dispone il commissariamento del Comitato nei seguenti casi:

a. accertate irregolarità nella gestione amministrativa e, precisamente, in materia contabile, di rendicontazione, contrattuale, di gestione del personale, di gestione sanitaria, di sicurezza sul lavoro;

b. mancato rimborso, nei termini previsti, delle somme anticipate a qualsiasi titolo;

c. inosservanza delle direttive nazionali in materie strategiche o con riferimento alle funzioni di interesse pubblico di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178;

d. azioni, atti o comportamenti in contrasto con i principi del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, richiamati all'articolo 2 del presente Statuto;

e. impossibilità di funzionamento.

29.2 Il commissariamento può essere disposto per un periodo massimo di mesi sei entro i quali va disposta la convocazione dell'Assemblea e l'elezione degli organi del Comitato.

29.3 Il commissariamento del Comitato è altresì disposto:

a. qualora nel corso di una procedura elettorale si registri la mancanza di candidati o non si raggiunga il numero legale per la validità della consultazione;

b. a seguito dell'approvazione della mozione di sfiducia avverso il Consiglio Direttivo e il Presidente;

c. in caso di accertate violazioni dello Statuto e delle disposizioni normative e regolamentari da parte del Presidente o del Consiglio Direttivo nel suo complesso;



Croce Rossa Italiana Statuto del Comitato

conforme allo Statuto-tipo dei Comitati C.R.I., adottato ai sensi dell'articolo 2 del D.M. 16 aprile 2014 e degli articoli 21.14 e 30.1 dello Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana



Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

- d. in caso di decadenza del Presidente dalla carica, conseguente all'applicazione della sanzione disciplinare della sospensione o della radiazione;
- e. nel caso di Comitati il cui Presidente o i membri del Consiglio Direttivo dallo stesso delegati ai sensi dell'articolo 25, comma 1, lettera e) del presente Statuto siano assenti per più di due volte nello stesso anno solare alle riunioni delle assemblee sovraordinate.
- 29.4 Il commissariamento del Comitato può essere disposto, inoltre, anche su proposta motivata del Consiglio Direttivo Regionale, nel caso in cui il bilancio annuale del Comitato evidenzi un risultato negativo previa richiesta di relazione e relativo piano di rientro al Consiglio Direttivo del Comitato ed al revisore dei conti.
- 29.5 In caso di dimissioni di un Presidente prima della scadenza naturale del mandato, la nomina del Commissario è disposta solo ove il Vice Presidente non assicuri l'ordinaria amministrazione delle attività.
- 29.6 Il Commissario del Comitato:
- a. è un Socio della Croce Rossa Italiana, titolare del diritto di elettorato passivo;
 - b. è nominato dal Presidente Nazionale, su proposta del Presidente Regionale;
 - c. rimane in carica per un periodo massimo di sei mesi o fino alla risoluzione delle problematiche che hanno determinato il commissariamento;
 - d. esercita, ove non sia disposto altrimenti, i poteri del Presidente, del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea;
 - e. non può trovarsi nelle situazioni di incompatibilità di cui al presente Statuto;
 - f. può essere sostituito prima dello scadere del mandato con la stessa procedura con cui è stato nominato.
- 29.7 Con le medesime procedure può essere disposta la nomina di uno o due Vice Commissari.
- 29.8 Nei casi di cui ai commi 1 e 3 del presente articolo, qualora si renda necessario un intervento urgente, in conseguenza di atti e comportamenti che possano determinare un pregiudizio grave e irreparabile, il Presidente Nazionale può disporre, sentito per le vie brevi il Presidente Regionale, il commissariamento del Comitato, nominando altresì il Commissario del Comitato. L'atto è sottoposto al Consiglio Direttivo Nazionale nella prima seduta successiva.
- 30. SCIoglimento**
- 30.1 Il Comitato può essere sciolto al ricorrere delle condizioni di cui all'articolo 22, comma 5 del Codice del Terzo Settore o per una delle cause di cui ai commi seguenti.
- 30.2 In particolare lo scioglimento del Comitato può avvenire:
- a. in caso di impossibilità di risanamento, di riorganizzazione sul territorio o di rimodulazione delle attività, di inosservanza delle disposizioni vigenti in materia contrattuale e di lavoro. Lo scioglimento è disposto dal Consiglio Direttivo Nazionale, anche su proposta del Consiglio Direttivo Regionale e fatta salva l'eventuale azione di responsabilità;
 - b. in caso di accertata perdita dei requisiti previsti per l'istituzione. In tal caso lo scioglimento del Comitato è disposto dal Consiglio Direttivo Nazionale, anche su proposta del Comitato Regionale di competenza, previo voto consultivo dell'Assemblea dei Soci del Comitato medesimo, da approvarsi con la maggioranza dei 2/3 dei presenti. Il Consiglio Direttivo Nazionale delibera altresì in merito al

Giulio Cohen





trasferimento dei Soci, all'accorpamento del suo territorio ad uno o più Comitati limitrofi, nonché alla devoluzione del patrimonio;

- c. per volontà del Comitato medesimo, previa delibera di proposta dell'Assemblea dei Soci adottata a maggioranza dei 3/4 dei presenti. La delibera deve essere approvata dal Consiglio Direttivo Nazionale della Croce Rossa Italiana.
- 30.3 In caso di cessazione, estinzione o di scioglimento del Comitato, il patrimonio viene devoluto, dopo la liquidazione, all'Associazione della Croce Rossa Italiana che ne cura la redistribuzione attraverso il Comitato Regionale di appartenenza, preferibilmente tra i Comitati limitrofi e previa intesa con il Consiglio Direttivo Nazionale.
- 30.4 Un Regolamento, approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale, stabilisce le modalità di attuazione delle disposizioni del presente articolo.

31. SOSTITUZIONE

- 31.1 In caso di grave ed ingiustificata omissione o ritardo nell'adozione di atti o nell'attivazione di procedure regolamentari da parte del Comitato, o nel caso in cui la mancata adozione possa provocare grave danno o nocumento all'immagine ed alle attività della Croce Rossa Italiana, il Presidente territorialmente sovraordinato, previa formale diffida ad adempiere entro il termine perentorio di dieci giorni, può assumere ogni iniziativa idonea ad assicurare il rispetto delle disposizioni contenute nel presente Statuto.
- 31.2 In caso di grave ed ingiustificata omissione o ritardo nell'adozione di atti o provvedimenti di natura disciplinare nei confronti dei Soci, il Presidente gerarchicamente sovraordinato previa formale diffida ad adempiere entro il termine perentorio di dieci giorni, può assumere ogni iniziativa idonea ad assicurare il rispetto delle disposizioni contenute nel presente Statuto e nel Codice disciplinare.

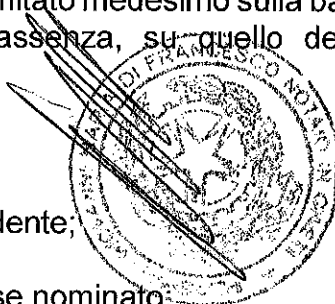
G. de C...

32. RAPPORTI CON I COMITATI SOVRAORDINATI

- 32.1 Il Comitato si interfaccia con i Comitati sovraordinati e i relativi organi, a cui riconosce i poteri, le prerogative e le competenze loro attribuite dallo Statuto della Associazione della Croce Rossa Italiana, ivi compresi i poteri di accesso, monitoraggio e verifica.
- 32.2 Il Comitato ha diritto di prendere visione degli atti del Comitato Nazionale e Regionale che lo riguardano, secondo quanto previsto dall'articolo 33 comma 2 del presente Statuto.

33. TRASPARENZA

- 33.1 Il Comitato gestisce i rapporti interni in totale trasparenza e pubblica gli atti in un albo all'uopo predisposto sul sito *internet* del Comitato medesimo sulla base di criteri omogenei definiti a livello nazionale, o, in assenza, su quello del Comitato Regionale.
- 33.2 Presso il Comitato sono conservati:
- a. il libro dei verbali dell'Assemblea dei Soci;
 - b. il libro dei verbali del Consiglio Direttivo;
 - c. il libro dei provvedimenti adottati dal Presidente;
 - d. il libro dei verbali del Revisore dei Conti;
 - e. il libro dei verbali dell'Organo di controllo, se nominato;



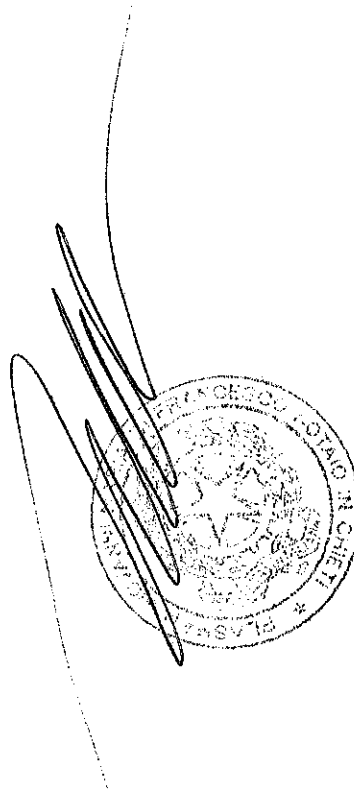
Croce Rossa Italiana Statuto del Comitato

conforme allo Statuto-tipo dei Comitati C.R.I., adottato ai sensi
dell'articolo 2 del D.M. 16 aprile 2014 e degli articoli 21.14 e 30.1 dello
Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana



Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

- f. il libro Soci di cui al precedente articolo 14, comprensivo del registro dei Volontari di cui all'articolo 17 del Codice del Terzo Settore.
- 33.3 I suddetti libri sono tenuti in conformità al Codice del Terzo Settore e, comunque, alla normativa vigente; ogni Socio del Comitato ha diritto di prenderne cognizione.
- 33.4 Ogni Socio del Comitato ha diritto di prendere cognizione degli atti di spesa e del conto consuntivo del Comitato medesimo.
- 33.5 Il Comitato riconosce al Presidente Nazionale, al Presidente Regionale nonché al Segretario Generale ed al Segretario Regionale della Croce Rossa Italiana i medesimi diritti di accesso di cui ai commi 3 e 4 del presente articolo. Gli stessi possono richiedere copia degli atti del Comitato ivi elencati.
- 33.6 Un Regolamento, approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale, stabilisce le modalità di attuazione delle disposizioni del presente articolo.



Gabriele Cohen





TITOLO IV – RISORSE

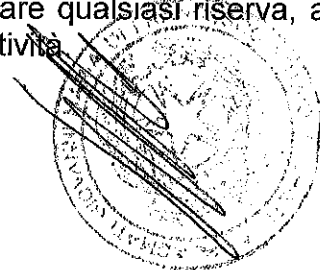
34. PERSONALE DIPENDENTE

- 34.1 Il personale dipendente è assunto dal Comitato, nei limiti del necessario, nel rispetto del relativo funzionamento e compatibilmente con le proprie disponibilità di bilancio, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, e comunque nel rispetto di quanto normato dal Codice del Terzo Settore in ordine al rapporto tra dipendenti e volontari.
- 34.2 Il Comitato adotta per il proprio personale dipendente il medesimo contratto collettivo nazionale di lavoro individuato dal Comitato Nazionale della Croce Rossa Italiana.

35. PATRIMONIO ED ENTRATE

- 35.1 Il patrimonio del Comitato è destinato all'assolvimento degli scopi statuari.
- 35.2 Il Comitato reperisce le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle sue attività dalle entrate previste dall'articolo 33 del Codice del Terzo Settore, come vigente, nonché da ogni altra entrata prevista dalla legge e dal presente Statuto. Costituiscono entrate del Comitato:
- a. le quote associative dei Soci;
 - b. le donazioni, i legati, le eredità ed i lasciti in genere;
 - c. i contributi dello Stato, delle regioni di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti, realizzati nell'ambito dei fini statuari;
 - d. i contributi delle istituzioni dell'Unione europea, degli altri organismi ed istituzioni esteri o internazionali;
 - e. i proventi delle attività espletate e le entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
 - f. le provviste previste per le associazioni di volontariato e per quelle di promozione sociale;
 - g. le oblazioni e le pubbliche raccolte di fondi;
 - h. le erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
 - i. le entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste, lotterie e sottoscrizioni anche a premi;
 - j. i redditi patrimoniali;
 - k. i proventi derivanti da attività di sponsorizzazione con aziende nazionali e internazionali, poste in essere sotto l'egida di organismi del Movimento internazionale;
 - l. le altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale, nel rispetto della legge vigente.
- 35.3 Il Comitato non accetta donazioni, sponsorizzazioni o patrocini provenienti dai proventi di attività contrarie ai Principi Fondamentali.
- 35.4 Entro i limiti definiti dai propri obiettivi, il Comitato acquista, possiede, aliena e amministra qualsiasi bene ritenga opportuno per il perseguimento dei fini statuari e delle finalità sociali.
- 35.5 Il Comitato può costituire e amministrare qualsiasi riserva, assicurazione o fondo per il suo personale o una delle sue attività.

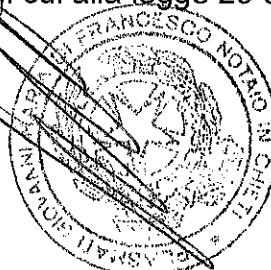
Gabriele Cohen





- 35.6 Il Comitato risponde con le proprie risorse economiche dei danni causati per inosservanza delle convenzioni e dei contratti stipulati.
- 35.7 I documenti, le determinazioni ed i beni sono archiviati e custoditi, anche in formato digitale consultabile, per continuità di documentazione delle attività e per successivi fini di ricerca.
- 35.8 Il Comitato è tenuto per almeno tre anni alla conservazione della documentazione, con l'indicazione dei soggetti eroganti, relativa alle risorse economiche di cui al presente articolo, comma 2, lettere b), c), d), e), nonché, per le risorse economiche di cui alla lettera h), della documentazione relativa alle erogazioni liberali, se finalizzate alle detrazioni di imposta e alle deduzioni dal reddito imponibile previste dalla legge.
- 35.9 Il materiale storico ed archivistico, compresi i beni e l'oggettistica conservati presso il Comitato, gli archivi e le strutture museali della Croce Rossa Italiana, già tutelato ai sensi del vigente Codice dei beni culturali, costituisce patrimonio storico, unico ed inscindibile, della Croce Rossa Italiana e ne forma memoria. Tale materiale è catalogato e gestito nel rispetto di uno specifico Regolamento, approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale.
- 36. ORDINAMENTO CONTABILE E FINANZIARIO**
- 36.1 L'esercizio finanziario inizia l'1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.
- 36.2 Il Comitato rispetta i regolamenti emanati dal Comitato Nazionale in relazione al regolamento finanziario e contabile.
- 36.3 Il Comitato, in ossequio alle disposizioni e per il raggiungimento degli obiettivi del presente Statuto, si attiene all'obbligo di destinare:
- un'aliquota destinata alle operazioni di emergenza;
 - un'aliquota destinata alla cooperazione internazionale;
 - un'aliquota destinata alla formazione dei propri Soci;
 - un'aliquota destinata al sovvenzionamento del Comitato Regionale C.R.I., a fronte di funzioni e servizi prestati verso i Comitati C.R.I.
- 36.4 I proventi delle attività non possono, in nessun caso, essere divisi fra i Soci, neppure in forma indiretta. L'avanzo di gestione è destinato esclusivamente in favore delle attività istituzionali statutariamente previste.
- 36.5 Il Comitato:
- deve conseguire il pareggio di bilancio, dandone atto nel bilancio annuale;
 - è dotato di autonomia gestionale, economica, finanziaria e patrimoniale;
 - richiede un proprio codice fiscale e può richiedere una propria partita IVA, nel rispetto della legge e del regolamento di contabilità ed organizzazione, approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana;
 - risponde delle obbligazioni direttamente assunte e non risponde a nessun titolo, ragione e causa di obbligazioni assunte dalle altre strutture territoriali.
- 36.6 A norma del decreto 16 aprile 2014 del Ministro della Salute, nei confronti del Comitato non si applicano le disposizioni di cui alla legge 29 ottobre 1984, n. 720.

Gabriele Cohen





TITOLO V – NORME TRANSITORIE E FINALI

37. CONTROVERSIE INTERNE

- 37.1 Le controversie che insorgono, direttamente o indirettamente, tra Comitati della Croce Rossa Italiana, tra il Comitato e i Soci, nonché tra i Soci medesimi, inerenti l'interpretazione, l'esecuzione e la validità del presente Statuto, devono preliminarmente essere devolute alla decisione del Comitato Regionale.
- 37.2 Nel caso non sia possibile individuare una soluzione a tali controversie, o in caso di controversie con lo stesso Comitato Regionale o relative ad ambiti territoriali diversi dalla regione di appartenenza del Comitato, la competenza è attribuita al Comitato Nazionale.
- 37.3 In caso di controversia di carattere giurisdizionale relativa all'applicazione ed interpretazione del presente Statuto, il Foro competente è quello di Roma.

38. VEICOLI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

- 38.1 Ai sensi del Decreto del Ministero della Salute del 2 agosto 2017, pubblicato sulla G.U. del 12 dicembre 2017, n. 289, le norme che disciplinano la circolazione dei veicoli della Croce Rossa Italiana, emanate con il Testo Unico C.R.I. di riferimento ai sensi dell'articolo 138 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, si applicano, direttamente e senza necessità di altro recepimento, in tutte le articolazioni dell'Associazione della Croce Rossa Italiana.

39. ADOZIONE E MODIFICHE

- 39.1 Il presente Statuto è conforme allo Statuto-tipo dei Comitati C.R.I. ed è approvato ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del D.M. 16 aprile 2014 previa delibera del Consiglio Direttivo Nazionale a norma dell'articolo 21.14 dello Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana.
- 39.2 Eventuali modifiche o revisioni del presente Statuto sono approvate ai sensi dell'articolo 2, comma 4 del D.M. 16 aprile 2014 previa delibera del Consiglio Direttivo Nazionale a norma dell'articolo 21.15 dello Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana.

40. NORME TRANSITORIE E DI RINVIO

- 40.1 Il computo degli otto anni che determina l'ineleggibilità di cui agli articoli 24.6 e 25.3 comincia a decorrere dalle elezioni indette con la tornata elettorale avviata con ordinanza del Presidente Nazionale della C.R.I. n. 286/2015.
- 40.2 In ogni caso non sono considerati nel computo i mandati espletati nella C.R.I. ente di diritto pubblico sotto i previgenti Statuti.
- 40.3 Per quanto non espressamente previsto e disciplinato, si rinvia al decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, allo Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, nonché ad ogni altra normativa vigente.

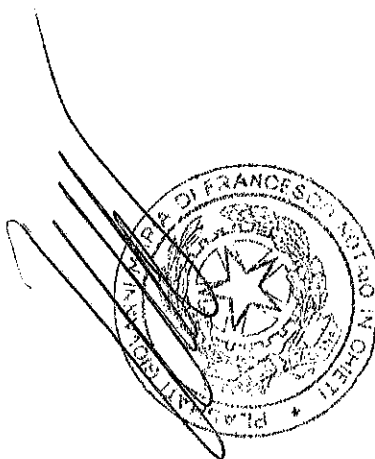




ALLEGATO 1

L'ambito territoriale del Comitato **di Avezzano** comprende i seguenti Comuni:

- 1) Aielli
- 2) Alfedena
- 3) Avezzano
- 4) Balsorano
- 5) Barrea
- 6) Bisegna
- 7) Canistro
- 8) Capistrello
- 9) Cappadocia
- 10) Castellafiume
- 11) Celano
- 12) Cerchio
- 13) Civita d'Antino
- 14) Civitella Alfedena
- 15) Civitella Roveto
- 16) Collarmele
- 17) Collelongo
- 18) Gioia dei Marsi
- 19) Lecce nei Marsi
- 20) Luco dei Marsi
- 21) Magliano de' Marsi
- 22) Massa d'Albe
- 23) Morino
- 24) Opi
- 25) Ortona dei Marsi
- 26) Ortucchio
- 27) Ovindoli
- 28) Pescasseroli
- 29) Pescina



Gabriele Cohen



Croce Rossa Italiana Statuto del Comitato

conforme allo Statuto-tipo dei Comitati C.R.I., adottato ai sensi
dell'articolo 2 del D.M. 16 aprile 2014 e degli articoli 21.14 e 30.1 dello
Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana



Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

- 30) San Benedetto dei Marsi
- 31) San Vincenzo Valle Roveto
- 32) Scurcola Marsicana
- 33) Tagliacozzo
- 34) Trasacco
- 35) Villavallelonga
- 36) Villetta Barrea



Giuseppe Cohen

[illegible]